IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 308.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 6 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, ghiaietaia* di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La legge sulle preture

Sembra che il Consiglio dei ministri, dopo aver preso in esame la tabella delle preture da sopprimersi, corredata da un rapporto del guardasigilli, che riassume le deliberazioni ed i voti dei Consigli provinciali, abbia deciso di ridurre anche al disotto di trecento il numero delle preture da sopprimersi.

In questa faccenda il ministero è stato infelice da principio e sarà infelice fino all'ultimo.

Tutti sappiamo quale forza di resistenza presentino gl'interessi locali rimpetto agl'interessi generali, ma quando un paese si trova nelle condizioni del nostro ed ha estremo bisogno di ridurre per quanto è possibile gli uffici non indispensabili, che costano e servono semplicemente a soddisfare un amor proprio malinteso, per non dire con S. Paolo la vanità, di alcuni Comuni, un ministero che consideri le cose un po' dall'alto, dove dar prova di energia e fermezza di propositi.

Poichè non è tanto la questione di cento preture di più o di meno quella che è in gioco, ma è il precedente pernicioso di annunciare prima di applicarla una legge votata a grande maggioranza, di cedere e subordinare gl'interessi dello Stato alle pretese di alcuni Comuni e taglierà via a qualunque riforma organica in materia di circoscrizioni.

Come si potrà più parlare d'ora innanzi di toccare le circoscrizioni, di ridurre uffici riconosciuti non necessari? Basterà un gruppo di pretoriani per impedire qualunque riforma organica.

Se il ministero attuale, il quale, dopo tutto, aveva in questo affare una posizione inattaccabile, giacchè non era sua la responsabilità di una legge, della quale era semplice esecutore, non si fosse mostrato timido e pauroso fin dal primo momento, a quest'ora la legge avrebbe avuto il suo corso e come avviene nei paesi meridionali non sarebbe rimasto neppure la traccia dei malumori.

Si è preferito invece di cedere ad un gruppo di deputati, per tema d'intiepidire la maggioranza, sperando attirare nel grembo qualche inerto, e come se ciò non bastasse, si è finito col piegare anche dinanzi ai voti dei Consigli provinciali, i quali, dovendo giudicare alla stregua dei locali interessi, non potevano certamente sostituirsi al Governo nel considerare la questione dal punto di vista generale.

Forse il Ministero ha pensato che questa sua piegbevolezza nel lusingare gl'interessi locali gli potrà giovare parlamentarmente, ma non è con questo sistema che si acquista la forza per compiere quelle riforme organiche, che furono con tanta sicurezza annunciate per la nuova sessione dal ministro del Tesoro.

D'altra parte nei stimo curiosi di vedere in qual modo il guardasigilli provvederà all'attuazione dell'altra legge votata nel movimento della magistratura, già entrata in vigore e pel quale doveva fornire i mezzi la relazione delle preture.

Le preoccupazioni del momento sono troppo gravi perchè si possa desiderare un ritardo all'esame della finanza e alla discussione di altre questioni d'indole economica, che fanno passare in seconda linea quella delle preture, ma si ricordi il ministero che le debolezze si scontano e il primo a pentirsi di questo pericoloso precedente sarà il ministero stesso, che si chiude la via ad ogni utile riforma nel campo amministrativo, giacchè basterà un gruppo di pretoriani travestiti per arrestarlo al minimo tentativo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Madrid**, 4, 2.20 pom. — Il signor Sagasta, espresidente del Consiglio, in una intervista con un corrispondente, dichiarò non credere possibile una guerra europea.

Soggiunse che la Spagna in ogni caso mantenerebbe la più stretta neutralità; ma si terribile pronta per qualunque eventualità.

(N) **Madrid**, 5, 2.10 pom. — E' morto il conte di Onate, segretario dei comandi al palazzo reale da quarant'a anni.

Egli era uno dei servitori più fedeli della Casa reale.

Portava anche i titoli di marchese di Monteclaro, di duca di Alojera, ed era grande di Spagna.

Londra, 5, 2.40 pom. — Si conferma che il conte Gialdini andrà a passare l'inverno alla villa Magali, a San Raffaello, sulla Riviera.

(N) **Vienna**, 5, 9 pom. — E' giunto qui da Parigi il principe Pietro di Coburgo, nipote dell'ex-imperatore del Brasile.

(M) **Berlino**, 5, 2.20 pom. — E' arrivato qui in permesso il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco a Londra.

(N) **Parigi**, 3, 2 pom. — Il granduca Alessio di Russia e il duca di Leuchtenberg si sono recati oggi a caccia a Livry, nella tenuta del signor Michele Ephrussi.

(S) **Annecy**, 5 — Brunier, deputato dell'Alta Savoja, il quale si trovava ieri alla caccia, è stato trovato ucciso la notte scorsa da una scarica del suo fucile.

(S) **Valparaiso**, 5 — Le convenzione dei delegati di varii partiti politici scelse per candidato alla presidenza della Repubblica il capitano di fregata Monti.

(S) **Pietroburgo**, 5 — La Famiglia imperiale, con i Sovrani di Danimarca, è giunta a Livadia.

(N) **Londra**, 5, 2 pom. — Sir Henry Drummond Wolff, nuovo ministro inglese a Bucarest, parte lunedì per la sua destinazione.

(N) **Vienna**, 5, 5.40 pom. — L'avvocato del signor Armstrong, marito dell'attrice Melba, trasmise al duca Luigi Filippo d'Orléans, la querela per adulterio.

Tra Stati Uniti e Chili

(S) **New-York**, 5 — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso, 4:

La città di Santiago fu oggi sorpresa dalla seconda proclamazione contro il nuovo governo. Jaime Mackenna, rifiutò nella Legazione americana, è accusato di essere l'istigatore del movimento.

Vi avrebbero inoltre partecipato alcuni antichi ufficiali di Balmaceda.

Lo scopo principale sarebbe stato di assassinare il generale del Canto, comandante le forze di terra.

Il colonello Gandarillas fu estratto a sorte per compiere l'assassinio del generale del Canto.

Il colonnello Gandarillas fu arrestato.

Eminenti personaggi sarebbero implicati nella cospirazione.

Vi avrebbero inoltre partecipato alcuni antichi ufficiali di Balmaceda.

Lo scopo principale sarebbe stato di assassinare il generale del Canto, comandante le forze di terra.

Il colonello Gandarillas fu estratto a sorte per compiere l'assassinio del generale del Canto.

Il colonnello Gandarillas fu arrestato.

Eminenti personaggi sarebbero implicati nella cospirazione.

Vi avrebbero inoltre partecipato alcuni antichi ufficiali di Balmaceda.

Lo scopo principale sarebbe stato di assassinare il generale del Canto, comandante le forze di terra.

Il colonello Gandarillas fu estratto a sorte per compiere l'assassinio del generale del Canto.

Il colonnello Gandarillas fu arrestato.

Eminenti personaggi sarebbero implicati nella cospirazione.

Preparativi sarebbero stati fatti per effettuare un'azione simultanea contro amici di Balmaceda a Buenos-Ayres.

Il ministro degli Stati Uniti, Egan, smentisce di aver preso qualsiasi partecipazione alla cospirazione capitanata da Mackenna.

La riforma delle tariffe

Accennando alla riduzione delle tariffe ferroviarie, quale uno dei provvedimenti che il governo sta studiando per la parte economica, noi ci siamo permessi di osservare che finora si era conversato molto su questo proposito e concluso poco, giacchè nelle sfere governative prevale spesso il concetto di migliorare le condizioni del paese e del bilancio col denari delle Banche e delle Società, come se i capitali dei privati rinvestiti nelle grandi aziende ferroviarie o bancarie aventi autonomia colle Stato fossero di tutti *e nessuno*.

La *Tribuna* ci risponde che abbiamo paura che la riforma delle tariffe sia fatta a danno degli azionisti delle Società. Noi non abbiamo alcuna di queste paure, giacchè per fare una riforma di tariffe alle spese degli azionisti ci devono essere anche gli azionisti a dir di sì. Se abbiamo detto che nelle sfere governative prevale la tendenza a considerare le Società industriali o finanziarie come tanti fattori filantropici, è perchè quella tendenza fa sì che molte questioni di evidente utilità, non si risolvono mai.

Finora, infatti, sul tema della riduzione delle tariffe si sono fatte delle frasi, come quella di sgravare le merci *povere*, di armonizzare la produzione e il lavoro fra Nord e Sud colle rapidità e tenuità dei trasporti ed altre simili, ma circa la designazione delle merci, la misura della riduzione delle tariffe e le conseguenza finanziarie nulla di concreto è stato fatto.

La *Tribuna* non può ignorare che nelle convenzioni, le quali, come si vede adesso, furono per lo Stato un eccellente affare, ecco furono del resto vantaggiose tutte le convenzioni fatte nel periodo in cui si credeva all'Eldorado e al grande avvenire del paese, c'è un articolo 14, il quale provede il caso in cui per carestia od altre ragioni economiche il Governo creda di far ridurre le tariffe dei trasporti e stabilisce in conseguenza le indennità che deve pagare, nel caso in cui la riduzione fosse fatta, quando accade il più delle volte, un minore introito.

Ma cosa fuga d'ignorarlo questo art. 14 e ci osserva che in Francia la riforma ferroviaria si farà col consenso delle Compagnie, che in Ungheria la riforma accrebbe gl'introiti e che chiunque la studia e la raccomanda lo fa col proposito di aumentare, ribassando le tariffe, il traffico, onde anche in Italia non potrebbe esser cercata una base diversa.

Supponiamo anche nel che in Francia è all'ordine del giorno un progetto di riforma tariffaria, cui concorrono Stato e Società, ma la nostra consorella dovrebbe anche sapere che in Francia, cosa spesso citata dai nostri democratici, lo Stato fa garantito a tutte le Società ferroviarie, quando si fecero le convenzioni, un dividendo proporzionato al corso che avevano le azioni, corso che per talune Società rappresentava il doppio e per altre anche il triplo del capitale versato.

In questo alle riforme fatte in Ungheria, col biglietti a zone, ecc., *respice finem*. Non si può dire ancora quale *vite* abbiano dato, giacchè si può benissimo in un'azienda aumentare gli introiti e perdere un tanto. Conosciamo difatti un giornale... in Europa, che mediante una serie di riforme era riuscito a tirar di più; se non che, più tirava e più perdeva. Dal punto di vista industriale il ritultato non era molto soddisfacente.

Del resto nessuno contesta che una riforma di tariffe sia utile e necessaria. Abbiamo, per es., dei casi in cui il trasporto del concime a *piccola* velocità costa il 40 per cento di più del trasporto a velocità *accelerata* di talune merci meno povere ed anche meno utili alla produzione.

Ma per riuscire a qualche cosa di serio e di utile bisogna mettersi sul terreno pratico e assumersi nei limiti dovuti e possibili le responsabilità finanziarie delle riduzioni che si vogliono portare alla tariffa. Che se accerscerauno, per effetto delle riduzioni, gl'introiti, ossia il traffico nei viaggiatori e merci aumenterà senza gravare la spesa in guisa da far uscire una perdita in confronto dei proventi attuali, meglio per tutti.

L'economia pubblica risentirà vantaggio, senza danno dell'Erario e delle Società.

Badiamo però a non esagerare anche in questo, giacchè a ridurre una tariffa si fa presto, mentre a moltiplicare i viaggiatori e il traffico delle merci non è così facile.

Di fantasia in materia economica si è lavorato abbastanza in Italia.

Agli Associati

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

La situazione in Russia

(N) **Berlino**, 3, 6.20 pom. — Il cancelliere Caprivi, ha informato la Camera di commercio di Koenigsberg, per mezzo dell'ambasciatore tedesco Schweinitz, che i tentativi per ottenere dal governo russo il permesso di partenza dei carichi di cereali, già incominciati, sono riusciti infruttuosi.

(N) **Berlino**, 5, 5.35 pom. — La *Koelnische Zeitung* annuncia che il ministro delle finanze russo, Wyschnegradski, allarmato dalla cattiva piega che prendono le finanze russe, ha ottenuto che venga modificata la legge antisemitica elaborata dalla Commissione ortodossa.

La legge verrà attenuata; resteranno in vigore soltanto le disposizioni tendenti a rendere impossibile la naturalizzazione degli stranieri.

Per arrestare il tracollo del rublo che è scesa da 265 a 202, il ministro ha fatto comprare pel Tesoro venti milioni di banconote russe all'estero ed ha proibito alle banche di spedirne.

Qui si crede che il rublo scenderà sino a 170, l'infimo corso finora toccato, ma qui l'opinione pubblica rimane indifferente, anzi i giornali traggono occasione da queste notizie sfavorevoli per rilevare che anche di recente per la venuta a Berlino di Re Carlo di Romania la stampa non ha velato i suoi dispetti contro la Germania.

Il divieto dell'esportazione del frumento verrebbe pubblicato il 15 corrente.

Nei distretti colpiti dalla carestia verrebbero chiuse tutte le bettole, onde impedire che i contadini spendano i scarsi che ricevono in denaro dai Comitati in bevande alcooliche, anzichè in alimenti. Le malattie si moltiplicano.

La Conferenza per la pace

Terza seduta.

Alle 3.15 si apre la seduta. Sono presenti circa 120 congressisti.

DI S. GIUSEPPE legge la proposta per l'ufficio definitivo, con la quale s'invita Pon. Pandolfi a continuare l'incarico del segretariato della Conferenza attuale e di mettersi d'accordo con il Comitato della pace per la prossima Conferenza a una convocazione: invita i membri del Parlamento a nominare un rappresentante che sarà incaricato della corrispondenza fra il Comitato esecutivo e i Comitati nazionali; ritiene urgente che i rappresentanti costituiscano al più presto i Comitati nazionali ed invita i Comitati parlamentari del Congresso del 1892 a mettere all'ordine del giorno di questo Congresso l'organizzazione di una Corte di arbitraggio.

IMBRIANI fa una proposta che non viene accettata perchè non è stata presentata a tempo.

PANDOLFI svolge la proposta dell'ufficio definitivo.

MARCOARTU (Spagna). Sostiene il progetto dell'ufficio definitivo. Propone che le nazioni minori siano ammesse a far parte ora volti deliberativi. Ricorda che esse formano una popolazione di oltre 93 milioni, e che superano, perciò, molti Stati europei.

ODESCALCHI si associa al signor Marcoartu e finisce dicendo: essere i componenti il congresso i veri amici della giustizia e della pace. (*Applausi*).

IMBRIANI commenta il discorso dell'on. Pandolfi.

PANDOLFI interrompe: Lei non ha capito nulla.

IMBRIANI ribatte dicendo che egli ha ben scritto.

Accenna agli oppressi ed agli oppressori a cita la Grecia e la Polonia. (*Interruzioni*). Divagando, dice che vi sono ancora dei popoli che devono essere civilizzati.

PRESIDENTE. Richiama l'oratore all'argomento.

IMBRIANI continua, dicendo che egli non divaga, che tutti hanno ancora presenti quali siano i danni che causa una guerra, ma che sa quanto egli sia proposto per l'arbitrato internazionale della pace, pure crede che nulla vi sia di meglio di una guerra quando questa è fatta per una giusta e santa causa.

PULSZKY (Ungheria). Egli si è battuto per la nostra indipendenza. Egli approva quanto Marcoartu ha detto circa i piccoli Stati. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Legge l'ordine del giorno Marcoartu.

e La Conferenza nell'interesse della giustizia e della pace fa voti che in avvenire tutti gli Stati parlamentari siano rappresentati ai Congressi internazionali della polizia carceraria.

STAHOPE (Inghilterra e 21 SAINT ANSPACH (Belgio) si associano a quest'ordine del giorno.

PASSY F. (Francia) svolge la proposta di un segretariato permanente. (*Applausi*).

MAZZOLENI approva la proposta Passy augurandosi che si stenografino dei resoconti pratici.

PRESIDENTE annuncia la seduta di domani per le 3 pom.

La seduta è sciolta alle 5.

Dall'on. Bonghi abbiamo ricevuto la seguente:

Roma, 6 ottobre 1891.

Gentilissimo signore,

Leggo nel suo giornale la lettera del Crispi, di cui mi s'era discorso da parecchi. Poichè è burbanzosa e scortese, dove essere autentica. Che i miei colleghi nel 1876 si ingannarono di me, è cosa degna di quello storico, ch'egli è nella Camera e fuori, con quei frutto, che s'è visto. Il consiglio di starmi alla larga mi parve ed è, non pur troppo son costretto a parlare e sono uno dire quello che penso. A tutti pensai più facile l'accettarlo per sè; e non v'ha amico o nemico suo che non crede che se ne gioverebbe. Mi creda

Suo
Bonghi.

Processo Cagnassi-Livraghi

(*Nostri dispacci*)

Seconda antimeridiana del 5.

Massaua, 5, ore 5.45. — Sull'udienza antimeridiana il presidente del tribunale militare ha continuato ad interrogare Mussa el Akad.

Akad continua ad incolpare Cagnassi, citando particolari fatti a suo carico.

Però si contraddice spesso, tanto che il presidente è costretto a fargli frequenti contestazioni e vive raccomandazioni di dire la verità.

Viene richiamato Cossato il quale conferma gli ordini dati da Livraghi per lo scopramento e l'interrogazione delle lettere.

Insiste nel dichiarare convinto della perfetta onorabilità del Cagnassi.

Si passa ad interrogare l'interprete Freida.

Questi depone che aveva constatato una inchiesta di sua iniziativa, insieme a Pito.

Al momento in cui giunse Capani cessarono le pratiche segrete.

Intanto l'11 settembre il ministero ordinò l'inchiesta ufficiale, con ciò veniva meno l'opportunità di quella segretamente iniziate.

Il processo prende una piega affatto nuova ed improvvista.

Il presidente, valendosi dei suoi poteri discrezionali, ordina che Pito sia citato a comparire in giudizio.

Segue l'interrogatorio di Pirzio, il quale dichiara incastra la sua deposizione scritta.

Negli Stati Balcanici

(S) **Belgrado**, 4. — In seguito alle modificazioni ministeriali, la reggenza della Serbenia è stata aggiornata al 28 dicembre prossimo (vecchio stile).

(N) **Vienna**, 5, 2 pom. — Si ha da Belgrado che il colonnello Djurcich, ex-ministro della guerra, è stato nominato direttore dell'Accademia militare di Belgrado.

Il generale è un passivista entusiasta.

— Corre voce che una Commissione militare russa visiterà la Serbia nella ventura settimana, allo scopo di ispezionare le fortezze del paese ed esaminare, da un punto di vista strategico, la frontiera serbo-bulgara.

(N) **Vienna**, 5, 2.30 pom. — Corre voce, a Belgrado, che il signor Vuitch, ex-ministro delle finanze, entrerà a far parte del Consiglio di Stato, e il signor Tauchanovitch, ex-ministro del commercio, sarà nominato ministro di Serbia a Pietroburgo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per riparazioni lungo il primo tronco della strada provinciale n. 159 (Palermo).

Progetto di un nuovo ponte nel Canale De Luca presso il ponte sul Biferno, lungo la strada provinciale n. 73 (Campobasso).

Progetto di un vialetto e consolidamento del muro di controscarpa nella frana Pinto fra i chilometri 61-1.191 e 66-292 della ferrovia Battipaglia-Castrocucco.

Progetto della provvista e posa in opera delle longarine in legno sotto rotaie, e dei lavori d'armamento della travata del ponte in ferro sul Pò nella linea Cremona-Borgo S. Donnino.

Nuovo progetto per l'ampliamento della stazione di Saregno.

Progetto dei lavori da eseguirsi nella stazione di Lucca per l'apertura all'esercizio del nuovo tronco Lucca-Ponte a Moriano.

Progetto di opere di consolidamento fra le progressive 6139 e 6400 del tronco Fabriano-Fergola della linea Fabriano-Urbino-S. Arcangelo.

Progetto di massima per rialzo ed imbarcamento d'argine a difesa dell'abitato di Cerasolo ed a sistemazione dell'Emissario nella destra di Tagliamento (Udine).

Progetto del nuovo spiazzo occorrente di escavazione dei porti d'Anzio, Fiumicino e Terracina (Roma).

Nuovo Regolamento stradale dalla provincia di Novara.

Tracciato della strada obbligatoria del Comune di Serrapetrona verso S. Severino in provincia di Macerata secondo il progetto 27 novembre 1879.

Dichiarazione di pubblica utilità della formazione di una piazza nel Comune di Frassinello Monferrato, in provincia di Alessandria.

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Boggio per costruzione del nuovo edificio per gli istituti di fisica e di igiene nella R. Università di Torino.

Id. Id. Verrà per la costruzione dalle case di guardia lungo il tronco Villafranca-Orotto della ferrovia Parma-Spezia.

Id. id. Bergamini per rimanta e difesa frontale nella località Golena Berardona a sinistra di Pò (Ravigo).

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Una nuova invenzione — Il *Daily News* dice che, per rendere inutile la difesa delle reti di acciaio contro le torpedini, il capitano Wilson del *Vernon*, ha inventato una specie di forbice automatica, la quale, posta sul davanti della torpediera, la permette di tagliare i fili della rete.

Gli esperimenti fatti testè con questa nuova invenzione, hanno permesso di constatare che la torpediera, munita della suddetta forbice, passa benissimo attraverso la rete, senza che ciò provochi se non una diminuzione insignificante nella sua velocità.

Una statistica interessante — Dal-l'Annuario statistico francese pel 1888, togliamo le seguenti cifre:

Dal 1861 al 1882 il numero degli inscritti nelle liste annuali di leva variò da 277,000 a 326,000 uomini; il contingente levato fu di 79,000 uomini.

Dal 1883 al 1889 il numero degli inscritti manifestandosi crescente, la medesima, il contingente salì fin a un massimo di 137,000 ed un minimo di 90,000.

Nel 1890 il contingente fu di 120,000 uomini e nel 1871 di 165,000.

Da allora il contingente varia da 163,000 a 170,000.

Dal punto di vista della istruzione delle classi le cifre sono interessanti:

Nel 1831 si erano 191,000 giovani che non sapevano nè leggere nè scrivere, cioè circa la metà della classe.

Questa cifra va in diminuzione tutti gli anni: nel 1852 è di 98,000, nel 1864 di 80,000, nel 1873 di 57,000, nel 1881 di 40,000, nel 1888 di 21,000.

— Senza fucile? — disse Bernardina guardandolo fissamente.

— Sì... perchè un amico ha tesa ieri dei lacci, nell'isola degli uccelli, alle anitre selvatiche, e mi ha invitato ad andare con lui stamane a vedere se troviamo della cacciagione.

Il vostro amico deve essere un asino. Le anitre non passeranno che da qui a un mese per lo meno. Voi prenderete inutilmente un raffreddore, e la signorina non sarà punto contenta di voi.

— Ma ella non saprà nemmeno che io sono uscito. Lo tornerò all'albergo prima della colazione e vi prego di non dirle che mi avete incontrato.

— Voi sapete che sono discretissima. Ma nondimeno convinan che vi apprenda una cosa...

— Cioè?

— Il visconte è qui.

Aureliano simulò la sorpresa.

— Come lo sapete? — disse.

— Pietro lo ha visto arrivare ieri col treno di Bordeaux.

— In ogni modo sono certo che il visconte non è smontato al Grand-Hôtel,

— E appunto per questo lo sono inquieta.

— Come?

— Naturalmente. Se egli non si fa vedere è segno che macchina qualche cosa. Al vostro posto io diffiderei, e rinunzierei a questa... partita di caccia.

Il seguito in quarta pagina

Il Segreto della Servetta

ROMANZO
DI
E. DE BOISGOBEY

Bernardina aveva avuto il permesso di recarsi a Tenia a vedere suo padre, e non doveva tornare che l'indomani mattina, prima che si alzasse la sua padrona.

Alle undici, tutti i personaggi di questo dramma dormivano, eccettuato Biscaros, che aveva fatto proponimento di non coricarsi, sia per paura di non svegliarsi a tempo, sia perchè aveva qualche disposizione da prendere nel caso che non tornasse dalla sua pericolosa avventura.

Prima di tutto doveva scrivere il suo testamento, e non fu una cosa lunga.

Aureliano non aveva parenti prossimi e poveri. E non osando, perciò, lasciare la sua fortuna a madamigella Di Brioux, costituì Bernardina sua legataria universale, come ricompensa di aver salvato la vita a Nicolina.

Aureliano, a vero dire, aveva pensato che, ove avvenisse predizioni del visconte si realizzassero, [illegible] avrebbe mai potuto cavare eseguito, perchè non sarebbe mai stato possibile accertare la morte del testatore.

Ma Biscaros pensò anche che talvolta il mare ricaccia alla riva i cadaveri che ingoia, e c'era probabilità che questo caso si verificasse.

Una volta presa la sua risoluzione, Aureliano era rientrato nel pieno possesso di se stesso, e si preparava a quel duello sfavagante col medesimo sangue freddo con cui si sarebbe apprestato ad un viaggio a Parigi.

Egli ebbe perfino il coraggio di non scrivere alla signorina Di Brioux una lettera che avrebbe messo bene in vista, affinchè fosse trovata e consegnata alla destinazione qualora non fosse tornato.

Non aveva neanche scritto a Caussade e a Cronac.

In caso di disgrazia, i suoi amici lo dimenticherebbero, e tutto sarebbe finito.

Se invece riuscirva vincitore nello scontro, allora avrebbe loro raccontato l'accaduto e chiesto il loro consiglio, visto che, malgrado le previsioni di Saint-Gavin, era possibile che si venisse a sapere che cosa era accaduto nell'isola.

E Biscaros non voleva essere preso un'altra volta per un assassino.

Era già troppo che lo avessero accusato di averla uccisa Gemonze.

La notte trascorse rapidamente, e verso le cinque Aureliano aprì la finestra per vedere che tempo faceva

Non spirava un soffio di vento, e le stelle brillavano in un cielo chiaro.

Ma una fitta nebbia nascondeva il mare e pesentava nelle cose il freddo umido di una mattinata d'autunno.

In conseguenza si vestì con grossi abiti molto caldi, e calzò grossi stivali da caccia, sapendo bene che il suolo dell'isolotto era estremamente fangoso.

D'altronde non era quello un duello ordinario in cui conviene presentarsi corretti anche nel vestiario, e Biscaros aveva tutto il diritto di equipaggiarsi come voleva.

Certamente il suo avversario non avrebbe mancato di fare altrettanto.

Quanto alle armi, il signor Biscaros aveva convenuto che ne avrebbe portate il visconte.

All'ora convenuta, Aureliano uscì dalla sua camera senza far rumore e trovò aperte le porte dell'albergo.

L'alba cominciava ad apparire, e qualcuno del personale di servizio, già cominciava ad andare e venire per la gran corte.

Il luogo dell'appuntamento era sulla spiaggia.

Ma poichè aveva tempo disponibile, Biscaros, per recarvisi, prese la via che era più lunga, ma anche molto più comoda.

Invece di seguire la linea di spiaggia, dove la sabbia cede sotto i passi, passò per la grande strada che i cittadini di Arcachon chiamano il bulevard del mare, che si prolunga assai al di là del molo.

Questa via interminabile è fiancheggiata di alberghi, di trattorie e di caffè che sono sempre molto frequentati, anche d'inverno.

Ma a quell'ora, tutti gli stabilimenti pubblici erano chiusi, e la via deserta.

Biscaros arrivò così, senza avere incontrato alcuno, fino a una traversa che discendeva alla riva del mare, non lontano dal luogo dove il bel Ferrando doveva attenderlo.

E stava appunto per girare a sinistra ed entrare in quella via traversa, quando vide venirsi incontro una donna vestita alla moda dei contadini di Arcachon.

Prima che Aureliano avesse tempo di trarsi da parte, quella donna lo abbordò dicendogli:

— Buon giorno, signor Biscaros.

Alla voce, egli riconobbe subito la servetta.

Di tutti gli incontri che avrebbe potuto fare, quello di Bernardica era senza dubbio il più inopportuno.

Perciò Aureliano era furioso di non averlo evitato.

— Dove andate tanto presto? — domandò Bernardina.

— Vado a caccia! — rispose Aureliano in mancanza di una migliore spiegazione alla sua uscita troppo mattiniera.

Le stelle cadenti di novembre

Verso la metà del mese ricorrente avrà luogo il ritorno della comneta apparisione periodica delle così dette *Leonidi*, cioè del gruppo di stelle cadenti che emanano dalla costellazione del *Leone* e su cui sogliono richiamare tutti gli anni l' attenzione dei cultori di questo ramo della scienza dei cieli.

Codesta apparizione, come più volte ho accennato, ha un massimo di frequenza ogni 33 anni e mezzo circa, aumentando per gradi alcuni anni prima. Il prossimo massimo avrà luogo intorno al 1898, l'ultimo essendo stato tra il 1865 e il 1866.

Dalle ospitie delle osservazioni eseguite in Italia l'anno scorso, si rileva che le *Leonidi* furono in maggior numero degli anni precedenti sei quali appena se ne aveva traccia, non però di molto. Inoltre si constatò il consueto ritardo nel massimo del periodo, il quale, mentre negli anni trascorsi avveniva dal 12 al 14, ora si trova dal 14 al 15; ed è note che nei tempi più remoti codesto massimo accadeva verso la metà di ottobre.

È quindi importante per tessere la storia febbrile di questo sciame meteorico tra i più cospicui che si abbiano, continuare a tenere dietro in questo anno e nei venienti per constatare se il suddetto ritardamento continuerà o di quanto: e per investigare la legge secondo cui si avvera il ritardo annuale; nonchè lo spostamento del *radiante*, cioè del punto celeste da cui emanano le meteore che le costituiscono.

Raccomando perciò a tutti gli egregi corrispondenti affichè vogliano continuare quest' anno la esplorazione del cielo nelle notti in cui avviene il periodo e ad esso provvisoriamente fra i più cospicui che si abbiano, continuare a tenere dietro in queste anno e nei venienti per constatare se il suddetto ritardamento continuerà o di quanto: e per investigare la legge secondo cui si avvera il ritardo annuale; nonchè lo spostamento del *radiante*, cioè del punto celeste da cui emanano le meteore che le costituiscono.

Raccomando perciò a tutti gli egregi corrispondenti affichè vogliano continuare quest' anno la esplorazione del cielo nelle notti in cui avviene il periodo e ad esso provvisoriamente fra i più cospicui che si abbiano, continuare a tenere dietro in queste 13-14, 14-15 e 15-16, e comunicarmene i risultati.

Ricordo che le ore più propizie per l'osservazione sono quelle dopo la mezzanotte fino verso le 3 o 4 ant.; giacchè in questo tempo la costellazione del *Leone* trovasi in posizione opportuna sull'orizzonte.

Ripeto, però, quest'anno sarà di grave impedimento alle osservazioni, essendo composta una massima fase che accade nel giorno 16; si potranno però cogliese le meteore più splendide, se ve ne saranno.

P. P. Denza.

Noi, poi, attendiamo dalla cortesia dell' ottimo P. Denza un cenno sui risultati di queste osservazioni. *N. d. D.*

Scoperte archeologiche del settembre

Notizie sulle scoperte di antichità comunicate alla Accademia dei Lincei dal ministro della pubblica istruzione:

In Oriolo, presso Voghera, si scoprì una tomba contenente un lastrone di bitilina, che parve doversi attribuire alla prima metà del VI secolo dell'era nostra.

Un nuovo sepolcreto etrusco fu esplorato nel comune di Castiglione del Lago e vi furono rinvenute sculpite ed iscritte, ed oggetti di suppellettile funebre, riferibili all'età tra il III ed il II secolo av. Cr. Appartiene alla necropoli, di cui un altro gruppo di tombe si riconobbe in contrada Villa Strada nel comune stesso di Castiglione, ed un pago dell'Agro chiusino, distrutto nelle comune sillage sul finire della repubblica.

Tombe di età varie si scoprirono nel predio Giardinieri, presso Osimo, ove si stendeva la necropoli dell'antica città. Gli oggetti che vi si raccolsero sono a quelli che si trassero dalle tombe del fondo Marchetti nella necropoli di Numana, nel comune di Sirolo, vicino Ancona. Vi si notarono vasi di industria locale ed altri di arte greca, uno dei quali, figura a figure rosse di stile elegante, fu restaurato in antico, come in genere lo furono i vasi greci della citata necropoli di Numana.

Un pavimento in musaico rappresentante scene di Tritoni e di mostri marini, formato a cubetti bianchi e neri si scoprì in un sotterraneo della casa dipinti in Bevagna.

A domani di altre ragioni.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 4, ore 24. — Questa sera venuero comunicate ai giornali le basse di un opuscolo anonimo, intitolato *« Un partito che si nasconde*, letteera aperta all'on. Di Rudinì.

L'opuscolo lamenta che il presidente del Consiglio abbia accolto un invito, promosso dal circolo della Riforma, che dice destituito di credito.

Lamenta che non si abbia il coraggio delle convinzioni moderate, tanto che le cariche pubbliche si conquistano da uomini mediocri, che si nascondono sotto denominazioni anodine.

Deplora che a presiedere il Comitato di invito anzichè l'on. Visconti Venosta, che avrebbe dato un carattere speciale alla manifestazione, si sia scelto l'on. Ponti.

Critica severamente il Comitato, che si meritò le critiche burlesche dei democratici.

Conclude invitando l'on. di Rudinì ad imitare le individualità autorevoli di vecchio partito moderato a partecipare alla vita politica, dominando le mediocrità tentannanti ora in auge.

In complesso l'opuscolo appare uno sfogo della Costituzionale. E pieno di allusioni pungenti. Sferza degli inconditi di retrocesa dalla vita politica italiaese.

Si prevede quindi che tenerà molto scandalo.

Firenze, 4 (p. c.) — Trovansi nella nostra città il generale Scott, direttore del servizio idraulico di Londra; Ping. Dicion, direttore dell'acquedotto di Liverpool; Foot Flagg, della Società degli ingegneri di New York recatisi qui a studiare la questione della sorgente d'acqua a Firenze. Si attende pure da Londra Ing. Douglas Dalton.

Dopo studi in città ed escursioni nei dintorni, essi presenteranno un progetto per la formazione di laghi d'acqua pluviana per approvvigionare la città.

Parma, 5, ore 11. — Fa un freddo cani intenso che, cosa abbastanza rara specialmente in questa stagione, il Parma è parzialmente gelato.

Molta gente si accalca sui ponti a vedere l'insolito spettacolo.

Ancona, 4 (p. c.) — Il preteso delitto misterioso, che fanevano presagire le tracce di sangue di cui vi scrissi, si riduce ad un fatto insignificante. L'altra notte il garzone di un droghiere essendo tornato a casa con una sconcertante, furtesa breve colluttazione cadde in terra prodocendosi una forte emorragia al naso.

Riferiva nel palazzo Sangsinetti lasciò quelle traccie, che il mattino dopo fecero almanaccare un delitto.

— Individui finora sconosciuti, venuti a contesa con un ufficiale in ritiro, certo Bonelli, gli sferrarono una coltellata alla spalla sinistra, per cui versa in pericolo di vita.

Udine, 5, ore 9,30 — Ieri notte, in piazza d'Armi fu assassinato a colpi di martello alla tempia, Mona Pistre, ex-bigliettare dei carabinieri.

Il colpevole fu trovato in flagrante nel cesalo. Roggia, dove fu buttato dagli assassini, compiuto il misfatto.

Il morto aveva avuto la licenza da pochi mesi avendo manifestato segni di alienazione mentale.

Gli assassini sono ignoti.

Ravenna, 5, ore 10, 36'— Presto compariranno dinanzi alla pretura per essere giudicati,gli arrestati a Pisignano per porto di armi proibite.

I fortli nel fatto di Michele migliorano. La istruzione del processo procede alacremente. Si sembra che ormai l'autorità giudiziaria abbia in mano tutte le fila del luttuoso avvenimento.

Bologna, 4 (p. c.) — Verso le 7 pom. d'oggi è accaduto uno scontro fra due tram, ma non si è avuto a lamentare che un po'di danno al materiale.

Se ne attribuisce la causa alla insufficienza del nuovo apparecchio in uso per gli scambi, che fu già causa di altri sinistri.

— Wrighor ha scritto una bellissima lettera al nostro sindaco, per ringraziarlo degli auguri mandatigli nella ricorrenza del suo 70° anniversario, a nome di Bologna, di *cui* è cittadino d'onore.

Napoli, 5, ore 14,20. — Ieri il Principe di Napoli si è recato al quartiere di S. Potito, ove ha ripreso il comando del 1° reggimento.

Dopo la tenuta gran rapporto a tutta l' ufficialità. Il Principe era in gran tenuta e portava il collare dell'Annunziata. Ho pure udito le visite di dovere ai generali comandanti il Corpo d'armata e la Divisione.

— Stamane alle 10 nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, con l'intervento delle truppe del presidio e delle rappresentanze dei corpi, hanno avuto luogo le solenni esequie del maggior generale comm. Francesco Flores comandante il presidio di Mantova.

— E' arrivato il comm. Pognizi, incaricato dal ministro della P. I. di una ispezione, sull' andamento amministrativo della nostra Università.

— Iersera il piroscafo *Gyptis*, della « Società Frissinet » proveniente da Marsiglia, tra Capo Miseno e Nisida investì la tartana *Antonina* che dirigevasi ad Ischia con carico di calce.

La tartana fu sommersa; gli uomini dell' equipaggio furono salvati tutti dal *Gyptis*, meno certo Salvatore Coppola di anni 68 che annegò fra i salvati due suoi figli. Il vecchio marinaio travolto dalle onde rimase affogato.

Genova, 4 (p. c.) — Il Ministero d'agricoltura e commercio ha nominato a Commissario regio per l'inchiesta della nostra Cassa di risparmio il prof. Leopoldo Valle del nostro Istituto tecnico: e a Commissario regio per l'inchiesta sul Monte di pietà il cav. Garfantini.

— Oggi è stata scoguita dal 29° fanteria una esercitazione di guerra di tiro tra i forti Puin, Duo Fratelli e Diamante.

Risultati lodevoli.

Col *Rosario* sono partiti per Buenos-Ayres 1204 emigranti.

— E' stata scoperta al nostro Monte di pietà una truffa ingente, depositandosi una grande quantità di diamanti che, accettati e pagati per buoni, furono poi verificati per cristalli di rocca. Si sono fatti numerosi arresti.

Como, 4 (p. c.) — A Lecco si è costituito un Comitato per l'erezione di un ricordo monumentale al concittadino Antonio Stoppani. Dopo l'ottima riuscita del monumento a Manzoni, si è deciso d'inaugurare solennemente la pratiche, ed il Comitato diramerà a giorni un « memorandum » dettato dal proprio presidente comm. Graziano Tubi.

Palermo, 3 (p. c.) — La Società delle ferrovie Sicule, in occasione della Mostra, metterà in vendita biglietti, con sbasso eccezionale, un biglietto circolare in servizio interno per la proprietà di chi si servira per i viaggiatori che vorranno visitare le principali città e monumenti dell'isola.

Con questo biglietto il viaggiatore potrà visitare le città e monumenti di Palermo, Girgenti, Porto Empedocle, Caltanissetta, Catania, Taormina, Messina, Siracusa e tornare a Palermo per la linea di Vallelunga. Questi avrà diritto per la prima classe lire 72,20, per la seconda lire 50,55 e per la terza lire 29,60. Validità 40 giorni.

Napoli, 5, ore 12,40 — E' morto il tenente generale in posizione ausiliaria Mayo Giuseppe Enrico, già comandante militare dell'Isola di Sardegna.

Abbiamo ricevuto da Napoli, insieme alla partecipazione della morte, le notizie del nostro corrispondente circa i funerali e le onoranze rese alla compianta signora

MARIANNA ned. **BARRAGALLO**,

mancata dopo lunga malattia all'affetto di sua figlia donna Lina Crispi e della famiglia, la notte del 2 novembre.

Le nostre rispettose condoglianze alla famiglia Crispi.

La torpediniera perduta.

Da Livorno fu annunziato che l'altro giorno alcuni pescatori avevano raccolto nella rete un fusto galleggiante, presso Punta Ala, nel quale fu rinvenuta una barca in tela che si supponeva appartenere alla perduta torpediniera e s' invitava in conseguenza il ministro della marina a far ripreadere le ricerche.

L' on. Saint-Bon ha dato gli ordini opportuni, ma è bene mettere in sodo che se la nanica in ferro, non fumaiuole, ritrovata l'altro giorno può appartenere al piccolo bastimento. Infatti che tale trovata alcuni mesi fa non appartenevasi alla torpediniera, ma piuttosto ad una corazzata, sicchè è bene debbio che il punto in cui si rinvennero gli oggetti sia proprio quello in cui avvenne il naufragio.

Atti del Governo.

Culto. — Nel p rossimo ecclesi dalla R chiesa Palatina di Acquaviva delle Fonti, sono fatte le seguenti disposizioni:

Bonaventura Felice, can., è collocato a riposo a sua domanda e per età.

De Santis Carlo, can., è nominato primicerio.

Sivilla Francesco, can., è nominato cantore.

Vitale Sebastiano, Pina, Francesco, De Bellis Lucia, cappellani, nominati canonici.

Miccolla Francesco, sacerdote, è nominato cappellano.

Nel personale coclesi, della R. chiesa Palatina di Altamura.

Vincenti Giuseppe, Santoro Filippo, cappellani, nominati canonici.

Rassegne drammatiche

A proposito della " Signora di Challant ,,

Dopo la sentenza di Torino, quella di Milano. La *Signora di Challant* è caduta anche al Filodrammatico ambrosiano. I due pubblici cui fu presentato fecero giustizia sommaria della lunga aspettazione, della concessione massima che parve avesse fatto la signora Duse necessitando di rappresentare il dramma di Giacosa. Nè il cosidetto successo della « lettura » che l'autore fece del suo dramma a parecchie città, nè il passaggio che esso fece dell'Oceano per raggiungere Sarah Bernardth in America; nè il lungo *soffiettare* i costumi, le scene e il resto esercitarono una qualunque influenza sul successo di dramma. Questo fu giudicato di scarso interesse, non si commosse quanto doveva commuovere, non piacque come doveva piacere. Insomma condanna di un lavoro dal Giacosa; e le disapprovazioni non si fecero aspettare.

Probabilmente scena la lunga narrazione e l'assai più lungo apparato, la *Signora di Challant* avrebbe trovato degli animi più benigni e ottenuto, chi sa, uno di quei successi, cosidetti di stima, con i quali il pubblico rimerita, senza volerli displacere, gli scrittori a cui deve qualcosa. Così, quando alla *Principessa Lontana* e alla *Tristezza* Rovetta seguirono gli *Acquazzoni in montagna*, e altre cose sette dei generi come i tentativi mal riusciti di stirare alla Dumas, senza rassomigliargli in nessuna guisa, si negò il pubblico insistesse. Avevamo dei debiti questo pubblico verso il Giacosa. Anche il *Marito amante della moglie*, il *Compagno Gerosolo*, *Tristi amori*, in mezzo a difetti e alle manchevolezze, avevano documentato lo sforzo non inutile, nè sempre ingiorioso, dello scrittore pienontese, cui non mancarono mai le qualità immaginative, di osservazione e della dignità artistica; e, grazie a questi lavori, i proverbi e le commediole come le *Strene* e non so più quali altre affinioni, erano passate. Ma, quando con la *Signora di Challant*, si è manifestata la predisposizione obbligatoria a trovare nel dramma « la grande cosa, » il pubblico ha risposto, senza riguardi, senza pietà: no.

Terribile monosillabo per il quale non manca la possibilità della *revisione* e dell'appello; ma bisogna aver fatto, chiamandosi Vincenzo Bellini, *Norma*; o Gaetano Donizetti, *Lucrezia Borgia*; o Giuseppe Verdi, la *Traviata*....

Pur troppo, senza fare della fasa modestia, io non ho nessuna amicizia per fare quella che, un giorno, Emilio Zola chiamò « una campagna. » Così l'avessi! Come certi sdoperato e persuadero quanti lavorano per il teatro a gettar via questa triste abitudine di noi lasciare più nulla all'improvviso e alla sorpresa.

Prima sera del caso dal Manzoni, lo ricordo quelli di Achille Torelli e del d'Agnillo. Il Torelli aveva fatto qualche discreto assaggio con il suo lavoro *Verità*, la *Missione di donna*; lo scrittore drammatico si era in lui rivelato prima assai dei *Mariti*; oppure alla prima rappresentazione dei *Mariti* si giunse al *Niccolini* di Firenze senza sapere preavvisi di stadi e di gradazioni intermedie. Egli mandò a Napoli, al Majeroni, che aveva al *Teatro del Fondo* compagnia stabile, due drammi: *Verità* e la *Duchessa di Bracciano*, e il pubblico li giudicò per quel che erano in loro. Chi sapeva dell'autore? Chi aveva detto, in antecedenza, a migliaia e migliaia di persone: disponetevi a ricevere una di quelle opere che segnano un ingegno superiore, un verseggiatore come poche? Il decreto lo fece lui il pubblico di Napoli; e quando il Majeroni lasciò Napoli e portò in giro i due drammi, a Roma e a Firenze la *Verità* e la *Duchessa di Bracciano* furono innaggiati. L'ignorato di Napoli era presentato fuori di Napoli come uno scrittore fortunato; inferiore certo al Marenco della *Pia* e del *Buondimonte*; superiore forse a Napoleone Giotti e agli altri della schiera dei versificatori che erano arrivati con tanti grandi nomini del passato, condannandoli alla gogna del palcoscenico. E morì passo il povero d'Agnillo. Aveva la cognizione precisa di ciò che aveva fatto tentando come nel romanzo, un genere suo uso e consumo; e in lui Napoli decretò il trionfo e gli alti pubblici d'Italia le gemonie; e surebbe rimasto in vita o sano se il povero Majeroni, gentilmente ignorante, più buono che colpevole, non lo avesse tratto fuori dal suo nido, persuadendolo di ciò che non era.

* * *

Bisogna reintegrare, restituire alle ragioni naturale le relazioni tra gli autori, gli scrittori e il pubblico; bisogna ribare intorno alle manifestazioni intellettuali dell'arte l'aria sana respirabile dei giudizi schietti, sinceri e farla di gradiare tanto tutto e tutti, abbiamo finito per creare una mezza galleria di autori e mezzi romasti sopraffatti dalla conservazione di gentil loro sconsiata con tanta pazzia di successo e poscia ritirata e concednta a denti stretti, facendo man mano una tara che il ha sbalordit, intontiti, lasciati in asso quando avevano tutto potevano fare. Nè qui si si formano il giudizio differente nè sanno ringrazzi e rendere acettico e diffidente il pubblico; la lode non ha guasi più valore; il biasimo è assoperto; a furia di dire e ripetere che tutto va male, non abbiamo quasi più teatro di genere; e rimaniamo lo stesso procedimento per quello di musica. Dagli editori artificialmente intenti e far magnifiche opere egni libro, siamo passati alla espressione e quasi d'ogni giudizio, sentimento dato, per ciò che si stamon. Corremmo così in questo genere che oggi siamo proprio alla fermata; nè un pensiero vivificante che possa dare alla letteratura nostra e le arti che ne sono immagine e riflesso.

Non io, Dio liberi, intendo mutare o rinnovare il mondo; un indirizzo, basso della *Signora di Challant* come una lezione, fu necessario che venisse precisamente contro il metodo delle imposizioni artificiali e a corso forzoso, e stona i ora delle qualità modeste, del valore comune, del libero scegno anche per le opere della letteratura e dell' arte. Aspettando i postefici, noglio di me in grado di proclamare alto e solenne il verbo, io fo di chiefico e risponde *amen*. Così sia; così sia!

G. Turco.

(N) **Berlino**, 5, 5,50 pom. — Le corrispondenze scritte da Roma dal *Berliner Amico Vrite*, constano il successo dell'opera, dell'ottima esecuzione, quasi all'unanimità, le stesse riserve della maggioranza dei giornali italiani.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 6 novembre 1891 — S. Leonardo.

Leva il sole alle ore 6.49 m. — Tramonta alle 4.47 s.
Leva la luna alle ore 11.23 m. — Tramonta alle 8.1 s.

BOLLETTINO METEORICO.

5 Novembre 1891.

Europa pressione notevolmente elevata Isole Britanniche e bassso Mar del Nord; minima estreme Nordest, leggermente bassa mediterranea occidentale. Nordovest 760; Zorige 771; Arcangelo 750.

Italia in ore: pressione leggermente salita, pioggia Sardegna Sud continente; venti qua là sensibili a nordest, nord, minima notte zero alcune località Italia superiore.

Stamane cielo sereno Nordovest, Liguria, Toscana, sudvolso altrove.

Venti deboli primo quadrante Nord, debolissimi varii altrove. Barometro: Cagliari 762, Nord 761 Perpignano, Roma, Palermo, 761 Cagliari.

Mare calmo ovunque Adriatico.

Probabilità: venti sensibili settentrionali Nord, specialmente secondo quadrante Sud, cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso agitato.

STATO GIVILE.

Nati o morti denunziati il giorno 3 e 4 Novembre 1891.

Nati 74 compresi 3 nati morti
Morti 60 dei quali 31 sotto i 7 anni

MORTI

Agresilli Ignazio fu Carlo, Mucchi, 77, coniug.
Matiel Assunta di ignoto, S. Eugenio, 1 mese, 8
Jecobini Giovanna fu Vincenzo, Forno, 16, nubile
Simonelli Clementina di Ignoto, Avanzo, 3, coniug.
Mastino Giuditta fu Costantino, Frascati, 46, vedi.
Valerio Giuseppe fu Rocco, Rzanni, 82, id.
Nofft Francesco Benedetto di Nicola, Pisciano, 10
Gulla Celeste di ignoti, 58
Pandella M. Giuseppa fu Raffaele, Napoli, 81, id, ved.
Lazzari Alfredo di Pietro, Roma, 1 mese, celibe
Romagnoli Vincenzo fu Luigi, Monte Lupone, 86, coniug.
Zenzigali Adelaide fu Giacomo, Arpino, 41, ved.
Tagliaferri Anna Maria fu Felice, Settevelle, 70, nubile
Gatti Tommaso fu Pietro, Roma, 82, ved.
Fiorilli Paolo fu Giuseppe, Roma, 72, id.
Bergonzi Giuseppe fu Angelo, Pedrea, 74, coniug.
Morani Gaetano di Vincenzo, Perugia, 16, celibe
Sarri Eufrosia fu Pietro, Roma, 60, coniug.
Rossi Rosa fu Francesco, Ancona, 55, ved.
Pagliari Luisa fu Palmerino, Roma, 37, nubile
Caporicci Vincenzo fu Grisco, Cascelforato, 68, celibe
Scilisti Adele, 21, coniug.
Lore Francesco, 55
Banchia Margherita fu Nicolò, Serravalle, 31, coniug.
Laurenti Cristina di Filippo, Roma, 37, id.
Bottoni Dorotea fu Francesco, Roma, 68, nubile.
Fanfli Luigi fu Francesco, id., 67, ved.
Tonti Annunziata fu Benedetto, Frosi, 71, id.
Rondini Elisabetta di Vincenzo, Perugia, 34, nubile

SCIARADA.

Fu sciarada in regola
X' fu il mio primiero,
Il secondo è colpevole,
E tu geologia l'intiero.

Spiegazione della Vecchia a seconda di altre lezioni:

A | I
I | ide

Il marito ed i figli della defunta **Filomena Rossi** nata Giannini, ringraziano di cuore quanti nella grande sventura che li ha colpiti vollero prender parte al loro cordoglio, ed in particolare coloro che intervennero all'accompagno della salma.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

La torre pendente di Saragozza.

Un telegramma ci ha già segnalato la notizia che la torre pendente di Saragozza minaccia rovina, e secondo informazioni ulteriori, sembra che gli architetti si siano proposti di lavorare della sua demolizione.

Già da qualche tempo questo monumento alcagante e caratteristico, del secolo decimonono, costruito tutto in mattoni; aveva dato segni non dubbi di decadenza, e circa diciannette anni fa si dovette fare una delicata difficoltà, l'enorme capitello, che lo coronava.

La torre, indipendentemente dalla sua grande inclinazione, dalla sua grande altezza, del suo bel l'orologio, dalla sua grande campana, ecc., è uno dei monumenti civili più curiosi della Spagna.

Nel quindicesimo secolo quando la città si decise a farla costruire, affidò l'esecuzione del progetto, dei disegni e dei lavori a tre architetti: un cristiano, un musulmano e un ebreo, che erano i rappresentanti delle tre religioni, che professavano rispettivamente a quell'epoca gli abitanti di Saragozza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado Massimo 18.1 — minimo 5.8.

Al Pantheon. — Ieri i deputati romani, venuti in Roma per il Congresso della Pace, si recarono al Pantheon per deporre una magnifica corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Appoaero anche le loro firme sul registro dei visitatori.

Arrivi e partenze — Sono arrivati il senatore Pierantoni da Firenze, Visocchi da Napoli, il generale De Sonnaz da Firenze e il prefetto Rist da Aquila.

Sono partiti per Napoli gli on. Dini, Grossi e il senatore Guarneri, per Firenze il senatore Spaletti.

Ieri sera è partito per Genova il gen. Carenzi.

Consiglio agrario — Ieri mattina si adunarono i consiglieri del consiglio agrario nella presidenza dell'avv. Apolloni, i deputati del consorzi costituitisi di recente per lo smaltimento delle immondizie.

Fu comunicata una risposta del sindaco alla domanda degli agricoltori, con la quale il duca Caetani si dichiara disposto a mettere a sua disposizione i letami e le materie fecali provenienti dalla città, nonchè i proventi della cernita, sotto speciali condizioni da stabilirsi d'accordo con una Commissione nominata dall'assemblea.

Gli intervenuti, ritenendo atto della dichiarazione del sindaco, procederono alla nomina della Commissione che risultò composta dei presidenti dei consorzi suddetti.

I vetturini. — E' venuta a nostro ufficio una Commissione di vetturini per dichiararci che nulla avranno mai all'Eldorado non erano 500 *non irremidiascandalos* ; che essi non sono nemici del progresso e che, se tardano comunitano la convenzione, è soltanto perchè è fatta ad esclusivo vantaggio degli azionisti della Società romana.

Aggiungono eziandio che la prima e la seconda decisiva-ione. In quanto alla terza, essi debbiano osservare che il torno dei vetturini sta appunto nel voler considerare la convenzione non già come un vantaggio esclusivo per la Società, ma esclusivamente come una questione d'interesse privato.

Certamente dal momento che la Società accetta i nuovi patti vuol dire che anch' essa ci trova il suo conto: ma è questo modo niuno fa niente per niente.

Del resto si persuadano una buona volta i vetturini che la crisi della difficile condizione in cui si trova in loro classe non va ricercata nella concorrenza degli omnibus o dei tram: ma nel continuo numento del numero delle vetture pubbliche, abnolutamente sproporzionato al bisogno, specialmente nelle attuali poco liete condizioni economiche.

Pubblica istruzione. — De Dominicis Oreste, disegnatore presso il Museo d'istruzione annesso alla scuola di applicazione nella nostra Università, è stato collocato in disponibilità a partire dal 1 novembre.

Con regolare decreto sono stati conferiti i seguenti incarichi per l'anno scolastico 1891-92 nell'Università di Roma:

Battaglini Gav. Attilio, tecnica fisiologica; Portis prof. Alessandro, patologia; Pieroni dott. Augusto, chimica analitica; Bizzozero cav. Alfonso, tecnica microscopica; Cannizzaro prof. Stanislao, chimica organica; Kolter prof. Filippo, corso speciale di fisica per i farmacisti; Morris Moore Junior, lingua inglese; Guidi prof. Ignazio, grammatica e lingua amarica; Labriola prof. Antonio, filosofia della storia; Schuhmann prof. Giuseppe, lingua tedesca; Lombroso dott. Cesare, fisiologia inglese; Scolari comm. Saverio, diritto costituzionale per la Scuola economico-amministrativa; Pierantoni comm. Augusto, diritto consolare; Stringher comm. Bonaldo, geografia nella scuola; Corruti comm. Valentino, meccanica superiore; Colasanti cav. Giuseppe, chimica e fisica fisiologica.

Furono confermati, nella R. Università di Roma per l'anno scolastico 1891-92:

Micheli dott. Cesare, De Sanctis dott. Luigi, Zacchi dott. Francesco, Sironi dott. Luigi, Romiti dott. Giacomo, assistenti nella Clinica medica.

Tonelli cav. Alberto è stato confermato nell'ufficio di professore, incaricato dell'insegnamento della Meccanica razionale per l'anno scolastico. Eugenio è stato nominato all'ufficio di professore, incaricato dell'insegnamento della Matematiche superiori.

Nella R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma sono stati conferiti per l'anno scolastico 1891-92 il seguenti incarichi:

Silvestri prof. Orazio, corso sui materiali da costruzione; Nazzani prof. Ildebrando, corso sulle Costruzioni marittime; Mangarini ing. Guglielmo, corso sulla Elettro-tecnica.

R. Università di Roma. — Come fu annunziato, il prof. Pio Cuberneali inaugurerà ieri nella nostra Università le sue lezioni di sanscrito con una dotta prolusione sugli studi indiani in Italia.

L' egregio professore esordì con le parole del Pellegrini Romano Pietro della Valle, intese a mostrare come i viaggi in Oriente gli abbiano dato un sentimento più largo degli studi indiani; reso omaggio alla memoria del suo predecessore, il compianto Gaspare Gorresio, e dopo aver toccato delle corrispondenze della Divina Commedia con l'India, dei viaggi di Marco Polo, degli studi fatti e nel secolo decimosesto dai fiorentini Sassetti e Filippo Sassetti, intorno alle lingue dell' India, sui lavori grammaticali dei nostri missionari intorno alle varie lingue indiane, arrivò agli studi contemporanei italiani sull'India.

Rendendo giustizia ai dotti italiani delle diverse provincie italiane, osservò come la vera scuola per il sanscrito acquisto in Piemonte per opera di Giorgio Gorresio, di Giacomo Lignana e di Gaspare Gorresio, editore e traduttore del Ramayana intorno al quale si diffuse e con caldo linguaggio, terminando con la singolare notizia che a Gangori, città sacra degli indiani sull' Himalaya, si cantano le origini del sacro fiume Gange, con le parole del Rámáyana, sul stesso del Rámáyana Gorresiano depositovi nel 1863, da un viaggiatore francese, il visconte de Lamoye, che ne fece omaggio a quei bramini.

Il numeroso uditorio, nel quale notammo parecchie signore, intorno signorine e diversi professori, salutò la conclusione del chiaro ed elegante discorso con un lungo e caloroso applauso.

— A incominciare da oggi, venerdì, il prof. Rosso riprenderà le lezioni di medicina legale teorico-pratiche nella sua anatomica dell'Ospedale di S. Spirito.

Le lezioni avranno luogo il venerdì e il martedì dalle 6 alle 6 1/2 pom., e la domenica dalle 11 alle 12 di mattina, per le esercitazioni.

Lavori in provincia di Roma. — Dal Ministero della Pubblica istruzione sono stati autorizzati i lavori di ordinaria manutenzione e di restauro ai seguenti monumenti di S. Pietro in Tuscanella, provincia di Roma, per la spesa peziale di L. 650 ; e di S. Maria pure in Tuscanella per la spesa perziale di L. 523.

Lavori per gli spettacoli pubblici. — La questure, per ordine del ministero dell'interno, ha provveduto al rimpatrio di tutti quegli operai romani il quastoro comm. Felzani, ha fatto delle pratiche presso alcune imprese assuntrici di lavori, allo scopo di provvedere ai disoccupati una occupazione.

Le partenze del Papa — E' stato assorito da qualche giornale che la Questura aveva proibito l'affissione di un manifesto, dove si annunziava la pubblicazione di un libro del conte Nerio Malvezzi de Bologna, intitolato: *La partenza del Papa*.

Non risulta ora incauto.

L'ufficio di revisione della Questura aveva semplicemente domandato il tempo di poter leggere il manoscritto, data l'intimità di visto fu subito apposto e il manoscritto venne affisso per le vie di Roma.

Tiro a segno fra provinciali. — Nei giorni 7 e 8 corr. avrà luogo in Campagnano la gara conda Gara mandamentale di tiro a segno nazionale.

Un suicidio — Stamane alle ore 7 nella stanza migliata nella casa di via Gregoriana n. 5, si è suicidato con un colpo di rivoltella alla testa.

Egli era tornato a casa dopo aver passato la notte in compagnia di alcuni amici.

Aveva contratto matrimonio con la signora Fiocchi Maria, di anni 24, nata a Roma.

Secondo gli accertamenti fatti dalla Questura, il suicida si chiamava Ferdinando Fiocchi, di anni 26, nato a Roma, ed esercitava la professione di sensale.

Sembra che il movente del suicidio sia stato causato da forti perdite subite al giuoco.

Sul luogo del delitto si recò subito un ufficiale di polizia giudiziaria, il quale ordinò che il cadavere venisse trasportato all'obitorio per l'autopsia.

Il Fiocchi lascia la moglie e due figli in tenera età.

Un matrimonio. — Oggi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli si celebrerà il matrimonio del signor Ettore Ricci, figlio del comm. Ricci Paolucci, con la signorina Maria Pieseri Marini.

Un suicidio — Questa mattina alle ore 7 nella stanza migliata nella casa di via Gregoriana n. 5, si è suicidato con un colpo di rivoltella alla testa.

Egli era tornato a casa dopo aver passato la notte in compagnia di alcuni amici.

Aveva contratto matrimonio con la signora Fiocchi Maria, di anni 24, nata a Roma.

Secondo gli accertamenti fatti dalla Questura, il suicida si chiamava Ferdinando Fiocchi, di anni 26, nato a Roma, ed esercitava la professione di sensale.

Sembra che il movente del suicidio sia stato causato da forti perdite subite al giuoco.

Sul luogo del delitto si recò subito un ufficiale di polizia giudiziaria, il quale ordinò che il cadavere venisse trasportato all'obitorio per l'autopsia.

Il Fiocchi lascia la moglie e due figli in tenera età.

Un matrimonio. — Oggi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli si celebrerà il matrimonio del signor Ettore Ricci figlio del comm. Ricci Paolucci, con la signorina Maria Pieseri Marini.

Un ricorso. — La Giunta ha deliberato di ricorrere al governo del Re contro il decreto prefettizio che annulla la precedente deliberazione Consiglio municipale di Roma, che sospendeva dal servizio di maggiore elevazione di una fabbrica del signor Bechettoni.

Tasse scolastiche. — E' stato compilato il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti della tasse bestiame per la stagione agraria 1890-91, pagabile al 10 dicembre prossimo.

Si pubblicano per articoli per l'ammonare complessivo di L. 7866 e cioè L. 7250,05 di tasse e L. 706,95 di ammenda.

Le spese per le elezioni. — Le spese occorse nel corr. anno per le elezioni parziali amministrative e politiche accessero complessivamente a lire 36760, mentre nel bilancio erano stanziate soltanto lire 12000.

La differenza deriva dall'essere sopravvenute le elezioni politiche non previste, e dall'avere al tribuito al fondo per le elezioni tutte le spese fatte dall'Economato per l'addobbo delle sale, stampe delle liste, la provvista di tutti gli oggetti di cancelleria occ., occorsi in quella occasione.

Per sopperire a tale deficienza la Giunta domandava al Consiglio di essere autorizzata a prelevare dal fondo per le spese impreviste, la somma di lire 28780.

Tiro a segno. — Nei giorni 7 e 8 corrente, avrà luogo a Campagnano la gara mandamentale di tiro a segno.

La premiazione di quella Società ha invitato i tiratori della Società di Roma a prendervi parte.

Il relativo programma è ostensibile presso la sede della Società di Roma via dei Gesù n. 17.

Impianti elettrici e servizio pubblico. — Sono stati depositati nell' ufficio, tasse in Campidoglio, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi i ruoli suppletivi dell' imposta fabbricati e della ricchezza mobile (serie 3.a).

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle 9 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno, eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato fino all'una pom.

Gli inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente decorrenti i dieci giorni della scadenza nei quali ad ognuno di essi addolcitata, ed è loro obbligo di farne l'imposta, in una sola rata, all'assuntario comunale alla scadenza del 10 dicembre 1891.

Il Congresso per la pace. — L'Associazione romana ha nominato i suoi delegati effettivi per il Congresso internazionale per l'arbitrato e la pace che avrà luogo dopo la Conferenza interparlamentare.

Sono delegati effettivi i signori: Bonghi professor Ruggero, presidente dell'Associazione — Ghetaldo dottore Carlo, presidente onorario, id. — Fucelli prof. avv. Cesare, segretario generale id. — Alfieri di Sostegno marchese san. Carlo — Ferri prof. dep. Enrico — Ruspoli principe dep. Emanuele — Palma prof. Luigi — Scialoia prof. avv. Vittorio — Semeraro prof. avv. Gaetano — Toso avv. Antonio.

I delegati supplenti i signori: Bazzi professore Ulisse — Bocciani dott. Stefano — Castelli prof. Luigi — prof. Bacio — Pofano avv. E

Un incide teatro Valle, *curioso acide* ale il papa-pa Lombardi. Quavvedo delle prequale donna e mercatigli.

Il Lombardi è spostrofo il *Un suicid* migliata nella casa di via Gregoriana n. 5, si è suicidato con un colpo di rivoltella alla testa.

Egli era tornato a casa dopo aver passato la notte in compagnia di alcuni amici.

Aveva contratto matrimonio con la signora Fiocchi Maria, di anni 24, nata a Roma.

Secondo gli accertamenti fatti dalla Questura, il suic

prof. Luigi — Garlanda prof. Federico — Maineri prof. Paolo Emanuele — Morandi prof. Luigi — Tofano avv. Eugenio.

Un incidente al Valle. — Ieri sera, al teatro Valle, dopo la recita della commedia *Un cerviso accidente*, sul palcoscenico vennero a parole il capo-comico Cesare Rossi e il primo attore Lombardi. Quest'ultimo essendosi dato malato prevogli dello protesto da parte del comm. Rossi, il quale ritenne il Lombardi responsabile dei danni arrecatigli.

Il Lombardi, ieri sera, si recò sul palcoscenico e apostrofò il Rossi piuttosto vivacemente, tanto da richiamare l'attenzione del pubblico.

Anzi gli spettatori credettero a un principio di incendio e furono subito assaliti da panico.

Moltissimi si spinsero precipitosamente verso le parte di sicurezza, ma fortunatamente l'equivoco fu presto chiarito e l'incidente non ebbe conseguenze.

Come si muore — Ieri, alle 4 pom., il signor Isaia Cauzi, cognato all'on. Del Vecchio, mentre saliva le scale della sua abitazione in via Nazionale, palazzo Moroei e Calderai, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo.

Certo Vivarelli, impiegato del signor Morosi, sollevò subito l'infelice, ma purtroppo non aveva nemmeno cessato di vivere. Il signor Isaia era stato colto da apoplessia fulminante.

Egli era tornato ieri dalla campagna con la famiglia.

Posti di studio — E' stato conferito un premio di L. 70 ai seguenti maestri giardinieri della Scuola normale maschile di Velletri: Montecperelli Riccardo e Roberti Antonio.

Un matrimonio — L'assessore Ostini si reca ieri in via Cremona 28, p. 2°, per unire in matrimonio certi Pompei Antonio, di anni 28, e Pieseri Maria, di anni 24. Quest'ultima era moribonda per febbre puerperale.

Avevano tre figli di legittimazione.

Un suicidio — Ieri per deficienza alla famiglia non credemmo di occuparci di un triste caso occorso all'ottimo nostro amico senatore Parenzo. Oggi però che altri giornali se ne sono occupati crediamo inutile tacere.

Mercoledì sera lo studente Raffaele Parenzo, figlio del senatore, si suicidava con un colpo di rivolver per un sentimento di nostalgico amor proprio. Il giovane Raffaele aveva contratti dei debiti. Il padre conosciuta la cosa gli aveva fatto legittimo rimostranze. Ciò bastò perchè il giovane si uccidesse al passo fatale!

Sinceramente lo strazio della famiglia.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il trasporto della salma dal palazzo Odescalchi, dove abita il senatore, al Campo Verano.

Seguivano il feretro numerosi amici e alcune Associazioni delle quali il disgraziato giovane faceva parte.

Moltissime carrozze.

Lo scoppio di una caldaia. — Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri alle 2 e mezzo pom. nella fonderia Santini in via Porta San Paolo n. 1.

Per lo scoppio di una caldaia a vapore il fabbro Attuno Vittorio di anni 27, da Roma, domiciliato in via del Boschetto n. 104, rimase gravemente ferito alla faccia per ustioni riportate.

Il poveretto fu condotto alla Consolazione con un carrozzino dal guardiano della fonderia.

La disgrazia è stata pianamente accidentale.

Infortunio sul lavoro — Le scalpellino Tagliolini Giovanni, di anni 38, da Roma, domiciliato al palazzo Degli Effetti ai Prati di Castello, ieri alle 4 e mezzo pom, mentre stava monocrando in una grotta, sopra un piccolo lavori del collettore in via Salara Nuova, cadde nel fognone dall'altezza di 5 metri.

Il Tagliolini fu subito soccorso dagli altri operai e da un assistente del genio civile e accompagnato alla Consolazione, dove ebbe pronta assistenza.

Egli aveva riportato delle ferite al mento e alla faccia e contusione alla spina dorsale.

Venne dichiarato guaribile in un mese.

La costruzione di quel tratto del collettore è appaltata all'impresa Angiolatti.

Il Tagliolini ha moglie e figli.

Arresto all' «Eden Hôtel» — Per mandato di cattura dell'autorità di polizia di Ulm (Wurtemberg) la nostra questura ieri faceva procedere all'arresto di Federico Carlo Klein, d'anni 23, scrivano, già domiciliato ad Ulm, e della cameriera Sofia Paolina Stanglmayer, di anni 18, dello stesso paese. I due colombi erano fuggiti da Ulm, asportando L. 15 mila in cartello o obbligazioni fervoviarie e denari contanti.

Nella nostra città i due amanti avevano preso alloggio all'*Eden Hôtel* a Villa Ludovisi.

A colpi di rasoio. — Alle 9 di ieri sera una comitiva di vetturini stava giuocando alla *briscola* in una osteria in via Modena. Capolo nel negozio un certo Lulio Antonio, di anni 29, da Mantova, giuocatore di prestigio e immischiandosi fra i componenti la comitiva propose loro di fare delle partite alla *briscola*, dicendo che aveva un suo metodo di giuoco il quale avrebbe vinti tutti accordando loro anche dei punti d'avvantaggio.

La sfida fu accettata e le partite vennero giuocate con piena vittoria del prestigiatore.

Uno della comitiva, il vetturino Gunter Mauro, di anni 22, da Roma, domiciliato in via Modena n. 41, primo piano, disse qualche parola vivace all'indirizzo del Lulio e questo per tutta risposta cavò di tasca un rasoio e colpì alla guancia sinistra il Gunter, producendogli una ferita piuttosto grave.

Il Lulio riportò un colpo di coltello al polso sinistro.

Ambedue i feriti vennero condotti alla Consolazione. Il Lulio fu dichiarato in arresto dalla guardia Di Felice di servizio all'ospedale.

Povera piccina. — Ieri sera, alle 6, certa Ricci Emilia di anni 33, da Roma, mentre saliva le scale della casa in via dei Lorenesi n. 6 teneva in braccio la bambina Biocchetti Michelina di anni 8, strucciolò e cadde per le scale.

La povera piccina riportò fratture all'osso frontale con perdita di sostanze cerebrali. La Ricci riportò delle contusioni alla gamba sinistra.

La povera piccina fu dichiarata in pericolo.

Una ora stata affidata alla madre Maria Giulia essendo la madre amanuata all'ospedale di S. Giovanni.

Un ladro di galline. — La conduttrice della locanda in via Borgo Pio, N. 140, certa Bacoli Vitaliana, è amante di tenere delle galline in un piccolo cortile annesso alla sua casa.

Infatti ella ha un vero pollaio in piena ragola, un pollaio che farebbe venire l'acquolina alla bocca a una volpa.

Ieri mattina la Baccoli ebbe una sgradita sorpresa, 19 galline erano sparite per ignota destinazione.

La Baccoli corse disperata alla sezione di Borgo a dare denuncia all'ispettore Manfredi.

La questura mise in moto i suoi agenti e riuscì a scovare il ladro nella persona del pregiudicato Falcinelli Giuseppe, di anni 19, ozioso, e che abitava nella locanda della Baccoli.

Il Falcinelli aveva fatto il *buchetto* dal cortile e con chiave falsa si era introdotto nel pollaio.

All'atto dell'arresto, egli si ribellò agli agenti, per cui dovette essere legato come un salame.

Molti suicidi consigliano l'acqua di *Nocera* leggera alcalina per disciarre i malati febbrili e pei dispettici invece della soda Water, perchè è microbica non dà eruttazioni e sviluppo di stomaco.

Piccola Cronaca di Roma

Per impianti ed acquisti di Frantoi e Torchi da Olio e Presse Idrauliche, dirigersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* via Nazionale, *Roma.*

Via della Vite **SPILLMANN** Via della Vite
N. 11. N. 11.

Col 1° p. novembre si riprende l'esercizio di pasticceria e bomboniera e il servizio di pranzi, buffet, rinfreschi con a domicilio.

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42
Pranzo di Venerdì 6 novembre
Potage Parmantier
Poissons mêlés frites
Rosatbeef aux croquettes de pommes
Boudin à la Richelieu
Choux fleurs à la polonaise
Poulet au cresson
Salade
Pommes à la bonne-femme
Dessert
Colazioni e Pranzo a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera quarta rappresentazione dell'*Amico Fritz*, a prezzi normali. Il biglietto d'ingresso costerà due lire.

Così una certa provvidibile più larga partecipazione di pubblico animerà la seconda serie delle rappresentazioni dell'opera del maestro Mascagni.

Lo spettacolo, come di consueto, comincierà alle ore nove.

Nazionale. — Moltissime feste furono fatte iersera al coreografo Enrico Borri, in occasione della sua beneficiata.

Nel passo a due di carattere: « La Vespa » lo Scalchetti e egregiamente eseguito dal cercatore e dalla signorina Irene Sironi, al Borri furono offerti pregievoli doni: una magnifica corona d'alloro con nastri bianco, dalla Società del Teatro, una porta fiori d'argento, una medaglia d'oro, ricordo dell'intero corpo di ballo, ed altre corone e doni.

Stasera e domani il toxico rimane chiuso; sabato prima del ballo *La Devadayy*, preceduto dal *Don Pasquale*, col tenore Bruni, appositamente scritturato.

Valle. — *Un curioso accidente*, ebbe ieri sera la classica interpretazione, per cui va celebro Cesare Rossi.

Annunciamo con vivo dispiacere la morte improvvisa del

Cav. LUIGI ISAIA

avvenuta in Fossano mercoledì.

Fu per lungo tempo esercente la miniera di Masua in Sardegna, ritenendo onorato beneficio per sè e lustro di considerazione pubblica.

Benefico largamente, ed a lui si deve l'istituzione dell'ospedaletto di Masua.

Lo piangono in Roma la sua desolata famiglia e quella di suo genero col quale conviveva e tutti quelli che ebbero la fortuna di conoscerlo.

Al nostro amico on. Del Vecchio e famiglia porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVI

Sommario delle materie

Fascicolo XXI — 1 novembre 1891.

L'educazione fisica e i giuochi nelle scuole: A. Mosso — La legislazione delle società cooperative: Ferraris — A. I. De Joannis — In occasione dell'ultima conversa drammatica: Augusto Franchetti — Scelo, Romanzo, (continuazione): Rovani — Ippolito e spiritismo: G. Schiarini — I ricordi del vecchio Parigini: A. Gabelli — Versi: A. Graf — Varietà. A traverso i Parini: Mazzini — Rassegna della letteratura italiana: Francesco Torraca.

Rassegna politica: N. — Bollettino bibliografico — Xotizie di scienza letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 42; semestre L. 23.

Per l'estero aumentare le spese postali.

1891 — PALERMO — 1892
ESPOSIZIONE NAZIONALE
Treni speciali
FESTEGGIAMENTI PER IL CENTENARIO DI TORINO
Galleria del lavoro in azione.

SENZA SERIE
SENZA CATEGORIE
ma col sedo numero progressivo concorrono alle sole estrazioni bisettimanali

31 Dicembre 1891	31 Agosto 1892
30 Aprile 1892	31 Dicembre 1892

I biglietti della

Grande Lotteria Nazionale

promossa dal *Comitato Esecutivo* per
L'ESPOSIZIONE DI PALERMO

Un numero del vasto di UNA lira vince L. 200.000 nella prima estrazione, continua a concorrere alle estrazioni successive con grandi probabilità di vincere più di

LIRE 500 000

nelle quattro estrazioni che avranno luogo allo date sopra indicate.

— È GARANTITA UNA VINCITA —

ai ogni centinaio compiuto di numeri che può conseguirne altre quattrocento.

I biglietti si trovano in vendita presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno e presso la Banca Fratelli CASARITO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA. — Le vincite sono esenti da ogni tassa e fuori del dazio.

In ROMA il *Deposito Centrale* dei Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE di PALERMO trovasi al **Banco Sorzi**, piazza S. Silvestro, 🖙 rimpetto alla Posta Centrale.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 21 al 30 del mese di settembre 1891

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale L. **48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 115,300,394 35
Id.	Cambiali sino a tre mesi	» 115,381,564 67
Id.	Altre tre mesi	» 11,096 —
Id.	Buoni Tes. non magg. 3 m.	» 89,000 —
Id.	maggiore di 3 m.	» 223,191 88
Cedole di rendita e carcelle estratte		» 95,879,212 26
Anticipazioni		» 3,200,000 —
	Buoni del Tesoro diretti	» 14,764,784 50
Fondi pubblici e titoli		» 2,610,726 43
Immobili		» 15,450,110 10
Effetti incassati dell'incasso		» 2,142,159 18
Credito		» 61,385,362 89
Sofferenze		» 14,607,195 10
Partite varie		» 105,258,171 66
		» 83,073,454 99
	Totale L.	695,510,109 47
Spese curr. carcelale da liquidarsi		» 5,5,3,23 —
	Totale generale L.	623,089,412 47

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di riserbo	» 23,350,000 —
Circolazione giusta il limite dalla legge	» 290,500,000 —
Idem eccedente la circolazione	» 41,172,500 50
Idem per conto del Tesoro	» 20,887,087 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 40,771,200 85
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 69,720,565 33
Depos. soggetti, tinti in custodia, garanz. ecc.	» 166,350,351 79
Partite varie	» 4,581,554 19
Totale L.	644,863,744 91
Rendite del corrente esercizio	» 8,225,677 56
Totale generale L.	623,089,412 47

Per copia conforme
Il segretario generale — Il ragioniere generale
G. MARINO. — R. PUZZIELLO.
Visto: Il Commissario regio
D. CONSOLIO

(1) Carta nominativa L. 14,503,467.63.

ALLE SIGNORE.

La ditta Samuele di P. Coen, Ponte delle Cornacchi 23 e 25, si pregia render noto di aver ricevuto un completo assortimento delle ultime novità di Parigi e Berlino, in Lanerie, Seterie, Stoffe per Mantelli, Mateiassé, Velluti, Sealskin, Astrakan ecc. — Con della stagione!

Abito Cheviotte lana fantasia per sole L. 11,75.

Ultime Notizie

La convocazione del Parlamento.

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati riprenderanno le loro sedute il giorno 25 del corrente mese.

La *Gazzetta Ufficiale* ne pubblica l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno rispettivo, che porta in capo:

Comunicazioni del governo.

Al Senato è inscritto per la discussione il progetto di « Modificazioni al Codice di procedura penale nella parte relativa alle citazioni dirette e dirette.

Tra i progetti, inscritti all'ordine del giorno della Camera, notiamo:

a) la legge sugli stipendi ed assegni fissi nel R. esercito;

b) quella sulle tramvie e ferrovie economiche;

c) alcuni disegni di maggiori spese per l'esercizio 1890-91;

d) quello sui *probi-viri*.

Sedi vescovili.

Con recente decreto è stato concesso il Regio *exequatur* alla bolla pontificia con la quale monsignor Luigi Lazzarenchi è stato nominato vescovo di Gubbio.

Libri di testo e programmi.

Il ministro della P. istruzione, riconosciuta la necessità di una revisione generale dei libri adoperati negli istituti di istruzione secondaria classica, tecnica, normale ed elementare, ha invitato le autorità scolastiche ad inviargli, entro 15 giorni, l'elenco di tutti i libri di testo approvati dai rispettivi consigli d'insegnanti per l'anno 1891-92.

— Sono stati approvati i programmi per i corsi preparatori alla scuole normali.

Lord Dufferin.

Annunciano da Londra che la Regina Vittoria nominò il marchese Dufferin guardiano dei cinque porti e governatore del Castello di Dover, in sostituzione del defunto Smith, *tenditore* della Camera dei Comuni.

Italiani all'estero.

(S) **Ateneo**, 5. — Il ministro d'Italia, conte Fè d'Ostiani è partito onde distribuire agli operai indigeni della linea Mity-Kaimata dei soccorsi loro accordati da Re Umberto e dal Governo italiano.

I trattati di commercio.

(S) **Vienna**, 5 — Il ministro del commercio intervenne in seno alla Commissione generale del bilancio.

Rispondendo alle lagnanze di parecchi deputati sulla cattiva situazione dell'industria e del commercio, in seguito all'incertezza che regna sui trattati di commercio, il ministro disse che i negoziati coll'Italia e colla Svizzera non sono ancora maturi. Soggiunse che, se i negoziati coll'Italia si prolungano ancora, ciò dipende dalla grande importanza degli interessi in giuoco, i quali non permettono che si proceda con troppa fretta.

Quanto alla Germania il ministro dice che la rivelazione pubblicata del 18 ottobre ha ritrosso un elemento d'incertezza. Non disconosce essere giustificati i voti che si fanno onde vedere al più presto possibile ristabilita la situazione commerciale. Ha la speranza principale resta sempre la sostanza dei trattati; certamente nessuno vorra raccomandare che si agisca di essa si attenga di abbreviare i negoziati. Finchè i negoziati sono in corso, od i trattati sono semplicemente parafati, è impossibile fare comunicazioni sul loro contenuto. Sembra che la Rumenia voglia ancora rivedere durante qualche tempo gli effetti della tariffa autonomia.

Il ministro finì pregando parecchi deputati che tutti i trattati siano

Il Congresso della pace.

(S) **Vienna**, 5, 5.35 pom. — L'ufficioso *Fremdenblatt* pubblica un articolo importato a molta sentimento riguardo i risultati del Congresso della pace.

L'articolo rileva il movimento per la rivincita in Francia, l'agitazione panslavista e antitedesca in Russia, le tendenze di espansione di questo impero e le stesse tendenze della Serbia e della Grecia, per dimostrare che l'effetto del Congresso deve rimanere puramente platonico.

I circoli politici attribuiscono al Congresso pochissima importanza pratica.

Belle Arti.

Gli architetti cav. G. Patricolo e cav. R. Paccioli sono stati chiamati a dirigere l'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti rispetti vamente della Sicilia e dell'Emilia.

INFORMAZIONI ESTERE

Le ferrovie portoghesi.

(S) **Parigi**, 5 — Una nota della Legazione del Portogallo smentisce che siano stati rotti i negoziati con la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi per la riorganizzazione delle ferrovie portoghesi. Soltanto sabato il governo portoghese si pronunciò sulle proposte della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, di cui le basi generali sono già accettate.

La nota conferma inoltre che il cupone di gennaio della rendita estera sarà pagato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — Una ventina di deputati radicali si sono riuniti prima della seduta della Camera ed hanno deciso di convocare quanto prima tutti i colleghi del gruppo parlamentare votando con loro onde assicurare di comune accordo, le riforme politiche e sociali.

Telegrafano da Orano all'*Agenzia Dalziel*:

Si prevedono nuovi scontri tra i maraschini, in vicinanza della frontiera algerina. Ieri sera, infatti, che il Sultano del Marocco ha partito da Cana col suo esercito, diretto verso Oudja, per ristabilire l'ordine fra le tribù.

Le tribù vicine all'Algeria si dividono in due partiti opposti: da un lato, i Beni Svassen, i Beni Bourgon, i Zkara, i Beni-Yala, gli Halaf; dall'altra i Mebalza, gli Augad, i Trist di Kalidara. Tutte le truppe di queste tribù sono armate di fucili a tiro rapido, sistema Martini Henry, Bardan e Remington.

Il partito dei Beni Svassen è il più forte.

Sulle frontiere francesi il servizio di sorveglianza è fatto dalla guarnigione di Lalla-Maghrina, da due squadroni di cacciatori staccati da Tlemcen e dalle *spahis* di Chalaar e di Medjahed.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 4, 8.30 pom. — Le concessioni offerte dai proprietari dello stampedie di giornali si compositori scioperanti si limitano ad un aumento massimo di due marchi per ogni foglio di composizione.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha supporto questa cifra per non compromettere la pubblicazione degli imminenti resoconti parlamentari nè quello del *Reichsanzeiger*, di cui è appaltatrice.

(N) **Berlino**, 5, 5.50 pom. — A causa della mancanza di compositori la *Post* si stampa senza i supplementi quotidiani o in un solo foglio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Londra**, 5. — La Legazione del Brasile riceveste il seguente dispaccio;

« Nel paese regna completa calma. L'ordine non fu turbato dopo lo scioglimento del Congresso ».

(S) **New-York**, 5. — Il *New-York Herald* ha da Rio-Janeiro:

« Il Presidente della Repubblica, parecchi Deputato da Fonseca, sciolse il Congresso in seguito all'approvazione di una legge che limita il diritto di voto del Presidente ».

GRAN BRETTAGNA

(S) **Waterford**, 5. — Domenica parecchi attaccarono Dillon e gli anti-parnelliti, all'uscire da una riunione.

Un centinaio di cerati cattolici protessero Dillon. Ciò non ostante una forte zuffa venne impegnata fra le due parti con spargimento di sangue.

Trecento parnelliati attaccarono nuovamente Dillon ed i suoi amici, mentre si recavano alla stazione.

La polizia intervenne. Vi sono circa 30 feriti.

Risse sanguinose avvennero in parecchi altri punti della città fra parnelliati ed anti-parnelliati.

(N) **Londra**, 5, 2.20 pom. — Si dice che il signor Peel, *speaker* della Camera dei Comuni, si ritirerà alla fine della prossima sessione parlamentare e sarà elevato alla Paria. Gli succederebbe Sir Gaither White Ridley, deputato conservatore del Lancashire.

— Si conosce il risultato definitivo delle elezioni municipali, che hanno avuto luogo in Inghilterra e nel principato di Galles.

Esso è stato favorevole ai liberali, che hanno guadagnato 69 saggi, di fronte a 61 ottenuti dai conservatori e 6 dai liberali unionisti.

Il corrispondente del *Times* a *Journal* a Londra afferma che lo stato attuale della signora Parnell è molto più grave di quanto non lo facciano supporre i bollettini ufficiali pubblicati a Brighton. Essa non mangia quasi affatto, non dorme e se fra due o tre giorni non si produce un miglioramento vi è da temere una catastrofe.

Ribiviamo dai giornali inglesi:

Il signor Corkhiin, ex presidente del Consiglio dei ministri della colonia della Australia meridionale, ha presentato a quella assemblea legislativa un progetto per rendere i ministri elettivi. Egli ritiene che i ministri debbono dipendere dal potere legislativo, e fra i ministri elettivi, conserebbe la pobtica di partito.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — La *Nowoe Wremja* dice che, in seguito ai malintesi verificatisi, circa la lingua nella quale i consoli possono essere interrogati dai tribunali locali, queste ultime ha no ricevuto l'ordine di non accettare alcun documento che non sia redatto in lingua russa.

L'Agenzia Reuter ha da Pietroburgo:

« Giudicando dalle disposizioni, mostrate nei circoli diplomatici intorno alla questione della visita di Parigi, è evidente che il governo russo intende di mandare le cose per le lunghe onde lasciare agire il tempo e rendere più facile un accordo.

« I negoziati per una soluzione si possono soltanto iniziare quando il tempo in quel distretto sia tale da permettere la riunione sul luogo dei delegati dei due governi, per la necessaria de limitazione delle frontiere. »

I giornali russi annunciano che il conte Worontzoff Daschkeff, ministro della Corte di Russia, ha pernato al cerimoniale per le feste della nozze d'argento della Czar e della Czarina.

Il 9 novembre, il fatto imposto alla Corte per la morte della granduchessa Alessandra e per quella del fu di Wirtemberg sarà tolto strordinariamente.

Alle 10 antimeridiane, nella cappella del palazzo di Livadia, sarà celebrato un servizio divino da un arcivescovo greco di essa si comunga di alcuni brevi parole.

Nel corso della giornata l'Imperatore e l'Imperatrice riceveranno le diverse deputazioni delle Corporazioni locali.

Alle 7 pom. vi sarà un grande pranzo, al quale assisteranno tutti i membri della famiglia imperiale; 47 coperti sono riservati ai grandi duchi e alle granduchesse. Il principe ereditario e il Re Cristiano di Danimarca; la Regina Luisa di Danimarca si troverà pure a destra dell'Imperatrice suo figlio.

La sera tutti gli invitati si riuniranno nella sala bianca, dove sarà dato un concerto dall'orchestra di Corte, sotto la appostimente da Pietroburgo.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 5, 2,20 pom. — Si dice che il signor Zorilla abbia ricominciato le sue manovre rivoluzionarie.

A Madrid si prenderebbero precauzioni militari.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona**, 3. — Il Consiglio dei ministri approvò l'emissione di 40 milioni di milreis alla Banca di Portogallo, senza riserva speciale, dovendo una parte servire come prestito allo Stato.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 4. — Liquidazione, nonostante forti differenze valori ferroviari internazionali, compiuta regolarmente. Nessuna Casa ha sospeso i pagamenti, come si temeva.

La Società Cokerill annunzia un dividendo di 75 lire pel 1890, cosia il 7 e 1/2 per 0/0. Pel 1889 fu di 60 lire.

ORIENTE

(S) **Londra**, 5. — Si telegrafa da Parigi al *Times* che la Porta ha intenzione di consacrare il beneficio ricavato dalla conversione del prestito per l'allacciamento della ferrovia alla costruzione di una linea destinata alla difesa di Costantinopoli, e di cui il Sultano darebbe il comando ad un principe della Famiglia Imperiale.

Il *Times* ne dubita essere improbabile che il Sultano acconsenta mai a neutralizzare l'Egitto.

(N) **Vienna**, 5, 2,10 pom.— Abdel-Kerim pascià è arrivato a Scutari ed ha stabilito un campo di osservazione alla frontiera, onde impedire che i montenegrini cerchino di trarre vendetta di un attacco che ebbe luogo presso Bielopolie.

L'Agenzia Reuter ha da Atene:

La ferrovia Pireo-Larissa, che si sta ora costruendo da appaltatori inglesi, si spinge vigorosamente avanti e oltre 2000 uomini sono impiegati sui lavori.

La sezione Pireo-Tebe e il tronco Chalse-reno-Lamia sono pure attivamente nel 1893, mentre la linea da Sgilda a Larina sarà pronta per il traffico al principio dell'estate ventura.

AFRICA

(N) **Bialuco**, 4, 2.20 pom. — Secondo notizie da Mozambico la situazione colà è molto calma.

Però i rapporti sono molto tesi fra i portoghesi e gli inglesi e scoppiano spesso risse sanguinose. In una di queste, avvenuta alla vigilia dell'arrivo di Lourenço Marques, vi furono due morti e una quindicina di feriti.

Secondo le notizie della costa occidentale dell'Africa, portate del piroscafo francese il *Thibet*, i tedeschi di Kamerun preparano una serie di spedizioni verso il lago Tchad.

Da Berlino essi ricevono delle somme considerevoli, provenienti da sottoscrizioni.

L'imperatore Guglielmo ha dato personalmente 50,000 lire.

In attesa della partenza delle spedizioni armate, i missionari cattolici e protestanti si avanzano. Essi hanno raggiunto il 9° parallelo al 13° grado di longitudine. La loro incontrarono dei meticci arabi, professanti la religione musulmana.

Questi protestarono contro l'arrivo dei tedeschi dicendosi amici degli inglesi.

I missionari tedeschi passarono oltre.

Fra le sopperte fatte durante la loro esplorazione, occorre segnalare la constatazione fatta che il fiume, nominato Lagros, non esiste, come si credeva, in quel punto.

AMERICA

(S) **Rio-Janeiro**, 4 — Il presidente della Repubblica, marcacciato Deodoro da Fonseca, ha sciolto il Congresso ed ha pubblicato un manifesto esplicativo, dichiarando ristabilita la dittatura. La legge marziale è stata proclamata.

Notizie varie

(S) **Parigi**, 5, 12,10 pom. — Un cadavere è stato trovato ieri in una cantina in via Charonne.

Il cadavere è quello di un uomo sconosciuto dell'apparente età di 25 anni.

La visita medica constatò che la vittima è stata prima strangolata con una corda e poi decapitata. Sembra che la morte risalga a due giorni.

Le ricerche della polizia per stabilire l'identità rimangono sinora infruttuose.

Il dramma misterioso produce vive emozione.

— Si ha da Canton che due prigionieri, certi Foorlis e Mercier sono evasi il settiembre dall'isola di S. Margherita mediante una barca e sbarcarono alla punta Croisette.

I giornali inglesi hanno ricevuto i seguenti particolari sopra i danni prodotti dal recente terremoto al Giappone.

Nella provincia di Nagoya sono rimaste morte 2000 persone e distratte 18,000 case e nella città Tifu 5000 morti e 5000 case distrutte.

La città di Ogaki, Kano e Kasamatzo, oltre a 60 miglia di ferrovia, sono rimaste distrutte.

Borse e Mercati.

Roma, 5 novembre 1891.

Il mercato odierno ha sscritto assai debole, e tutti i valori perdevono sensibilmente. Fortunatamente la chiusura fu molto migliore e a corsi in aumento.

La Rendita scendita 90,75 calata a 90,70 chiusa domandata a 90,80.

Il contante fu pagato 90,67 a 90,60.

Le Generali a 257 e 256 chiudono 261.

Il Credito Mobiliare pagato in principio 321 cadde di ottavo a 314 per ripiombare tutto il perduto e chiudere domandato a 321.

Le Immobiliari si mantennero calme da 152 a 150, e il Risanamento anch'esso si mantenne sul 150 con deboli scambi.

Le azioni Banca Romana cedute per un momento a 1033 ripresdono vigorosamente con domanda a 1041 a 1045.

Le azioni Acqua Marcia ebbero qualche affare da 1015 a 1020, e il Gas a 680 circa.

Senza affari fatti le Condotte a 105 e gli Omnibus a 105 circa.

Cambi sostenuti. Francia 102,55. Londra 25,92.

Ore 6.30 — La vigorosa ripresa di Parigi che segnò 80 centesimi di aumento ed mentre nostro Consolidato ha esercitato una salutare influenza sul nostro mercato che fu molto fermo. Solo in chiusura si pronunciò qualche debolezza ispirata un ordine di après-bourse in reazione di qualche contesimo.

La Rendita si trattò da 91,07 a 91,02 1/2 — Le Generali da 263 a 265 — Le Immobiliari da 154 a 151.

Il Risanamento da 153,50 a 153 — Il Mobiliare da 323 a 327 — Acque 1020 a 1018 — Gas 685 a 683 — Omnibus 105 a 104 — Condotte 885 a 883.

BORSE ITALIANE — 5 novembre 1891.
R.N. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 77	90 70	90 65	90 85 1/2
Id. fine	»	»	90 75	»
Az. Banca Nazion.	1910 —	—	1900 —	—
» Mobiliare	320 —	—	320 —	317 —
» R. Generale	260 —	—	258 —	—
» Ner-Meridionali	406 —	—	404 —	—
» Meridionali	502 —	506 —	504 —	507 1/2
» R. di Torino	—	—	197 —	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Cred. Torinese	—	—	—	—
» Id. Meridionale	—	—	—	—
» Banco Sconto	—	—	75 —	—
» Soc. Immobiliare	—	—	—	150 —
» Tiberina	—	—	87 —	—
» Fondiaria Ital.	—	—	47 —	—
» Sovvenzioni	—	—	45 —	—
» Navigaz. Gen.	675 —	674 —	—	—
» Società Veneta	—	57 —	—	—
» Fondiaria Ital.	—	250 —	—	—
Obbl. Beni Eccles.	—	378 50	—	—
» Ferr. Meridionali	—	300 —	—	—
» Mer. R. Naz. 4 0/0	—	433 —	—	—
» Id. 3 0/0	—	302 —	—	—
» San Paolo	—	—	490 —	—
Fiorino vien.	193 60	193 50	193 35	193 75
Berlino id.	127 —	126 90	—	—
Londra a 3gm	31 87	31 88	31 84	31 89

Parigi, 5, ore 4.10 pom	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita franc 3 0/0 amm.	—	95 30	—
» 4 1/2 0/0	94 [illegible] 95	95 15	—
» 4 1/2 0/0	98 15 95 90	104 45	—
Italiane 5 0/0	—	90 65	—
turco	16 1/2	16 3/4	—
Egiziane	485 —	484 —	—
Obbligazioni Lombarde	—	305 —	—
Egiziano 6 per 0/0	492 —	491 1/2	—
Banca di Parigi	740 —	734 —	—
Id. di Sconto	602 1/2	602 —	—
Credito mobiliare	—	—	—
Credito fondiario	—	1020 —	—
Azioni di Suez	—	2705 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	5073 —	—
Ferr. Meridionali ital.	—	303 3/4	—
Cambio sull'Italia	—	6 1/2	—
Cambio su Londra	—	25 25 1/2	—

(N) **Parigi**, 5, 4.15 pom. — (fonte francese) — Migliori disposizioni vendita contanti. Chiusura ferma, ripresa generale Italiano a 88.85. Dopo Borsa tendenza più calma.

Vienna, 5 forma		Londra, 5 apertura	
	A	S	A
Mobiliare	316 37	316 88	Nuovi Cons.	96 1/8	—
Rend.(oro)	103 20	103 10	Italiana	87 3/16	—
Id. (carta)	91 45	91 40	Turchi	16	—
Nap. d'oro	9 35	9 35	Egiziane	93 1/8	—
Londra	117 35	117 35	Spagnole	63 3/4	—

Vers. alla R. d'Italia, sc. — Ritirate sc. 113,000

Berlino, 5 debole		Somme allibrate	
		SCONTO	
	A	S	
Italiana c. fine mese	87 50	87 50	Italia	3 1/2 p. 0/0
Mobiliare	81 70	81 70	Germania	4 per 0/0
Mediterranee	98 30	98 20	Inghilterra	4 per 0/0
Rubio	208 —	204 50	Olanda	3 1/2 p. 0/0
Cambi, a 3 m.	20 35	20 31 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 5 novembre, ore 4.15 pom. (arg.) argento

Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 8000
Id. presunte . . . » »
TENDENZA: ferma

Havre, 5 novembre ore 4.05 (arg.) sperture.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 1200
Id. speculazione e esportazione . . . » »

Caffè. - (Santos) good average - Vendite - Sacchi N. 1000
TENDENZA: ricevuta Prezzo per 5 nov. L. 80.—

Zucchero - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA: ricevuta Prezzo per 5 nov. L. 45.—

Amburgo, 5 novembre, ore 4.30 pom.

GENERI	FINE MERCE		PROSS.	TENDENZA
Farine prime marc.	45	46	41	10	ferma
Id. inferior	44	45	40	10	sostenuta
Olio di colza	60	65	59	—	ferma
Spiriti a.	22	22	21	50	ferma
Zucchero raffinato	102	50	101	50	—

Recente bestiame alla Villette.

Parigi, 5 novembre, ore 4.30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2708	2641	1 58	1 52
Montoni	6031	5897	2 06	1 94
Porci	3281	3253	1 46	1 34

PIETRO BRUNETTI gerente respons

Il Segreto della Servetta. 46

« Pensate che la signorina ha bisogno di tutti i suoi amici per difendersi. E proprio oggi, io non potrò essere vicino a lei durante tutta le giornata.

— Perchè ?

— Ieri, mentre eravamo a pranzo in casa di mio padre insieme a Pietro, un boscaiuolo è venuto a cercarlo da parte di La Chamade.

— Oh !

— Pare che il vecchio stia molto male. Egli dice che è vicino a morte e vuol vedere suo figlio e me.

— Diavolo !

— Pietro andò subito a fare il suo dovere. Sapete bene che anche di notte, conosce la foresta come le sue saccoccie. A quest'ora è già sicuramente arrivato alla capanna di suo padre. Io sono venuta a domandare il permesso alla signorina di andare anch'io alla capanna di La Chamade.

— Certo non vi sarà rifiutato.

— Lo spero... ma oggi sarò tranquilla fino a quando non l'avrò rivednta... e chi sa quando il vecchio La Chamade mi lascierà venir via. Pare che non abbia più il cervello a posto.

— Pover'uomo !

— Discorre a sproposito... e non sa parlare altro che di voi.

Biscaros rimase sorpreso.

— Di me ? — esclamò.

— Appunto... di voi... e del povero Gemozac... del commissario di Polizia, e di una quantità di persone che non conosco neanche di vista.

— E strano !

— Non vi pare ?

— Se andassi a trovarlo ?

— Faresto benissimo. Mi sta in mente che egli sappia qualche cosa dell'affare del villino. Io ne so parecchie, ma mi sta in capo che egli ne sappia anche più di me.

— E credete che avrebbe taciuto fino a ora che se no va... può essere che tutti fuori quello che ha in corpo.

Biscaros non ne dubitava.

Si ricordava la storia delle monete d'oro coll'effigie di Luigi XVIII, e la coincidenza segnalata da Cromac.

Ora, se il vecchio La Chamade doveva dire la verità prima di morire, Biscaros avrebbe voluto essere presente a quella confessione.

Anzi, se fosse stato libero della sua mattinata avrebbe potuto anche precedere Bernardina.

Ma il visconte lo attendeva, ed egli era impossibilitato a mancare a un appuntamento di quel genere, a meno di passare per un vigliacco.

— Venite da La Chamade ! — riprese Bernardina. — Ciò solleverà il vecchio e farà piacere a Pietro. E io vi prometto che vi aiuterò a far parlare quel brav'uomo. Ma lo sto qui a perder tempo, mentre ho proprio di trovarmi dalla signorina prima di giorno. A rivederci, signor Aureliano. E nell'isolotto siate attento alle false terre.

— Alle false terre ? — disse Aureliano. — Che cosa sono ?

— Sono buche piene di melma vischia che attira come una pompa aspirante. Un disgraziato che vi mette il piede rimane inghiottito senza speranza in meno di cinque minuti.

Aureliano trasalì.

Era un nuovo pericolo contro cui doveva stare in guardia.

— E come riconoscere queste false terre ? — domandò.

— Per uno del paese come me la cosa è facile. Diffidate delle spiazzatelle coperte d'erba folta e terra.

— Grazie Bernardina, e non parlate del nostro incontro.

Il giorno si alzava, lebbioso e triste, e il visconte doveva già essere all'appuntamento.

Biscaros discese sulla spiaggia, e si incamminò verso il luogo convenuto.

Il mare si era ritirato abbastanza lontano, e rimontava lentamente.

A traverso la nebbia che non si era dissipata, Biscaros durò un po' di fatica a scorgere, ancorate a una diecina di metri l'una dall'altra, due barchette che il mare cominciava a sollevare.

Avvicinandosi, vide che in una delle barchette c'era un uomo col capo coperto da un cappello di tela cerata come un marinaio delle state.

E Aureliano non tardò a riconoscere in quell'uomo il suo Fernando.

Biscaros fu obbligato di nuotare nell'acqua fino alla ciaviglia per abbordare il suo avversario.

E quei due uomini che stavano per prendersi a colpi di fucile, scambiarono un saluto cerimonioso, degno di due cicisbellani, schiavi dell'etichetta, in un'anticamera di corte.

— Scusatemi, signor Biscaros — disse il bel Fernando — di non avervi aspettato sulla riva, ma ho pensato che qui avremmo potuto compiere più tranquillamente i nostri ultimi preparativi.

— Avete fatto bene.

— Fra cinque minuti noi potremo essere in via. Sono montato in questa barca, ma sono pronto a cedervela, se credete. Ese sono uguali.

— Non c'è ragione che vi prendiate tanto incomodo ! — disse Biscaros.

— In questo caso ecco i due fucili. Come vedete hanno lo stesso peso, la stessa lunghezza, e lo stesso calibro. Abbiate la bontà di sceglierne uno.

Biscaros ne prese uno a caso.

— E ora ecco due pacchi di cartuccie a palla. Vi prego di verificarle. Sono a palle conicbe, e questi fucili portano cento cinquanta metri a punto in bianco. E ciò basta, perchè quando abbordaremo l'isolotto, non avrà più di trecento metri di giuezza. I mare l'ha ricoperto per metà.

— E' vero !

— Anzi credo che faremmo bene a sbrigarci a partire.

— Io sono pronto.

— In tal caso levo l'ancora che, come vedete, è un semplice rampino.

— Io farò altrettanto.

— Volete che vi aiuti ?

Aureliano che aveva fatto frequenti esercizi di canottaggio nel bacino, rispose semplicemente:

— Vi ringrazio.

— Dunque mane ai remi. Rimane inteso che ciascuno di noi andrà a sbarcare dove e come gli piacerà.

— S' intende !

— Tanto meglio per colui che arriverà primo Egli avrà diritto di far fuoco immediatamente, e pena l'altro avrà toccato terra.

— E perchè non durante il tragitto ?

— Perchè dalla spiaggia si udirebbero le dete nazioni. Invece dall'isolotto non si possono sentire, anche per la ragione che il vento viene da terra.

— Ah !

— E poi non pensate che si troverebbe nella barca il cadavere dell'inciso ? E ora ditemi quande siete in ordine per remare.

Biscaros col fucile a bandoliera e le cartuccie in saccoccia, andò a sciogliere l'altra imbarcazione, vi montò dentro, e afferrò i remi.

— Voga ! — disse.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

11ª Decade dall'11 al 20 ottobre 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
				Prodotti della decade.				
1891 . .	104.911 00	1.512 00	19.845 00	184.000 00	1.124 00	358.038 00	609	415 58
1890 . .	97.686 65	1.733 00	9.781 00	129.101 72	1.102 60	239.828 12	606	392 99
Differ. 1891	+ 7.217 30	— 221 00	+ 10.063 91	+ 54.898 28	+ 21 34	+ 118.729 88	»	+ 22 54
				Prodotti dal 1. luglio al 20 ottobre 1891.				
1890-91 .	1.138.460 00	21.215 00	188.686 00	1.270.517 00	12.028 00	2.589.586 00	609	4.252 06
1889-90 .	1.048.877 60	18.931 97	126.586 70	1.310.452 95	9.451 74	2.518.342 96	600	4.195 16
Differ. 1891	+ 94.182 40	+ 2.283 03	+ 12.087 30	— 39.935 95	+ 2.576 26	+ 71.193 04	»	+ 116 90

RETE COMPLEMENTARE.

				Prodotti della decade.				
1891 .	18.869 00	147 00	932 00	5.294 00	75 00	25.377 00	178	125 71
1890 .	16.611 67	128 00	953 20	4.328 81	10 40	21.929 28	129	171 06
Differ. 1891	+ 257 33	+ 19 00	+ 38 73	+ 965 19	+ 64 51	+ 747 77	+ 52	— 45 95
				Prodotti dal 1. luglio al 20 ottobre 1891.				
1890-91 .	120.324 00	1.694 00	11.291 00	48.177 00	400 00	232.086 00	178	1.416 21
1889-90 .	147.648 80	1.177 81	8.894 91	43.887 23	166 35	201.840 12	126	1.601 58
Differ. 1891	— 42.880 70	+ 516 00	+ 2.396 09	+ 4.289 77	+ 233 65	+ 30.245 88	+ 52	— 185 77

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice — nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

EM PREMIATE LA VENDITA IN ITALIA

CON PARTECIPAZIONE

DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA

in data del 21 Dicembre 1859.

Partecipando delle proprietà del *Fodio* del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Esigere la firma e autenticità *delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento inciso, la firma* Blancard

FABBRICANTE A PARIGI, RUE ROYALE, 26

Gran Fabbrica chimica consign. Cpo di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

si ricevono tutti i giorni non si fanno agenti speciali.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 ogni*

Questa categoria comprende gli acquisti per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricevute ed offerte di impieghi, stessi dei soli, mezzani ed agenti, Banchi mobili, uffici di appuntamenti e simili ramo di commercio. Il consiglio si dirige a qualche vendita.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli annisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di esercizi, case mobiliari, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e equipaggiamenti mobiliari di una più di 4 soltanto ricercate ed offerte di personale di qualunque classe e condizione, domestici, mestieri, persone di servizio, vendite per occasione d'ogni sorta, avvisi di smarrimento, avvisi cambiali di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

VOLETE LA SALUTE ??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

LE LANE OTTIME

Perchè le lane Hériot sono le migliori d'Europa? — Perchè sono fatte di lana e finissima lana di pecora — Perchè non sono tinte — Perchè non si rompono mai e durano un'eternità — Perchè si restringono pochissimo o nulla nella lavatura — Perchè non hanno neppure il peccato ciriatanesco delle lane Jague — Perchè la loro bontà n'è garantita dal nome che portano tutte in fronte: quello di Paolo Mantegazza.

In **Roma**, vendita presso: Giaquinto Alfredo, via dei Pastini; Buzzacchi Fredo, via Volturno, 157; Garrone Federico, piazza Trevi; Palazzesi Alfredo, via della Vite, 19-21; Corsiegli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 35; Canepa Domenica, Fontanella de' Borghesi; Giovanni Alb. Cicero, via Crescenzi, 11; Francesconi Nicola, Corso Vitt. Em., 36; Guastalla Michele, via della Colonna, 31; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Dal Palazzo delle Esposizioni di Torino all'Esposizione Nazionale di Palermo

dello

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	....	1.12	4.35	11.35	....
Pisa	8.—	8.20	....	3.5	9.15	10.25	....
Torino	8.—	....	....	3.5	10.25	....	....
Milano	8.—	....	....	3.5	9.15	....	....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	....	....
Firenze	9.—	9.10	....	3.—	11.—	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona . . .	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	.....	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	5.45	10.18	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	8.10	9.15	.....	1.12	6.20	.....	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	12.20	3.15	5.20	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona . . .	5.26	.....	.....	3.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	.....	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	.....	2.23	7.4	.....	.....
Marino-Albano.	7.7	9.10	.....	3.55	7.30	10.38	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.25.	6.30	9.50.	11.25.	3.—	5.21p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	—.—	8.16.	11.16	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1	9—	11.52.	4.16p.	5.53p.	7.40 p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.47	10.47	1.30p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.	—.—	—.—

N. B. Il treno delle 1.25 arriva al Rarsi alle ore 4.31.

D'APPITTARSI

CAMPO MARZIO 37 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 650

DUE CAMERE elegantemente mobiliate ridotte Via 48 Pane. Tutto l'appartamento di cinque camere e cucina. Libre 110 mensili. Via Principe Amedeo 8 int. 13. 651

VIA URBANA N. 34 p. 1. Due camere libere, cucina, vasche da lavare L. 30 mensili. 652

QUARTIERE MOBILIATO camera da letto (vicino da pranzo, salotto da ricevere, entrata camera per domestico, cucina. Via Panisperna 40 piano primo. 653

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Via del Giardino N. 19 piano 2. Presso il Cocoe e Mezzotertino. 654

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Amedeo 28, scala sinistra piano primo, angolo via Giberti, sulla linea tramways 5. Giovanni. Esposizione mezzogiorno ponente. Dirigersi al portiere. 655

QUARTIERE MOBILIATO d'ufficiarsi con diverse camere, cucina, ingresso per camere sul giardino a mezzogiorno e camera da bagno. Via Palermo piano primo N. 12. 656

GRANDE CAMERA da letto e salotto bene ammobigliati con tappeti pronta famiglia. Altra camera per Bmezzogiorno, cesso acqua famiglia. Altra camera per B- ne 25. Via Venti Settembre 15 p. 3. N. 26 p. 4. 657

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato, composto di due camere grandi e salotto, cesso all'inglese, ingresso libero, adattissimo per studio, privato unico in Via del Lavatore N. 89, piano primo. 658

CAMERA E SALOTTO in Via Venti Settembre presso Ministero Guerra, bene ammobigliati, libero Guerra, nobile uso cucina, prezzo discreto famiglia. Indirizzarsi Madame Fidelia Castagnini, Via Montebello 10, terreno. 659

COMPRANSI SEDIE con Biella o Vienna, anche rotte, purchè in buono stato. Via Cavour 310 dal portinaio. 649

AIO TOSCANO per giovinetti 8 al 11 anni, con obbligo di fare anche i compiti delle scuole. Si assicurano esercizi ginnastica, equitazione, nuoto ecc. Lettere e giornali a seguito inferni, circhi ecc. Alato maestro di casa, contabile, cantiere e maestro di accordo. Rivolgersi anche con lettere a Via della Vite n. 57. 647

GIOVANE INTERPRETE che parla e scrive inglese e francese desidera occupazioni in qualche Albergo, Negozio articoli di forestieri ecc. Scrivere Henry Foster, fermo posta Roma. 646

BUONA MAESTRA di lingua tedesca o francese, anche per occupazioni di giornalismo si cerca per ore sera occupazione come contabile, corrispondente estero. Cenosce direttamente francese, inglese, tedesco. Darebbe cambione. Scrivere Fossati, Corso 227, Roma. 645

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua. Prezzi non eccessivi. Via Nazionale 64 int. mili. Scrivere fermo in posta F. A. Roma. 635

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica di Vienna ancora imballata. Venduta ad un terzo del valore. Rivolgersi alla ditta Sapienza N. 37. 644

SIGNORE con dimora stabile in Roma, desidera pensione stanza completa con camera salotto presso distinta famiglia. Rispondere con 100 mensili. Rispondere fermo posta 1100 N. S. Roma.

D'APPITTARSI

CAMPO MARZIO 37 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 650

DUE CAMERE elegantemente mobiliate ridotte Via 48 Pane. Tutto l'appartamento di cinque camere e cucina. Libre 110 mensili. Via Principe Amedeo 8 int. 13. 651

VIA URBANA N. 34 p. 1. Due camere libere, cucina, vasche da lavare L. 30 mensili. 652

QUARTIERE MOBILIATO camera da letto (vicino da pranzo, salotto da ricevere, entrata camera per domestico, cucina. Via Panisperna 40 piano primo. 653

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Via del Giardino N. 19 piano 2. Presso il Cocoe e Mezzotertino. 654

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Amedeo 28, scala sinistra piano primo, angolo via Giberti, sulla linea tramways 5. Giovanni. Esposizione mezzogiorno ponente. Dirigersi al portiere. 655

QUARTIERE MOBILIATO d'ufficiarsi con diverse camere, cucina, ingresso per camere sul giardino a mezzogiorno e camera da bagno. Via Palermo piano N. 12. 656

GRANDE CAMERA da letto e salotto bene ammobigliati con tappeti pronta famiglia. Altra camera per Bmezzogiorno, cesso acqua famiglia. Altra camera per B- ne 25. Via Venti Settembre 15 p. 3. N. 26 p. 4. 657

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato, composto di due camere grandi e salotto, cesso all'inglese, ingresso libero, adattissimo per studio, privato unico in Via del Lavatore N. 89, piano primo. 658

CAMERA E SALOTTO in Via Venti Settembre presso Ministero Guerra, bene ammobigliati, libero Guerra, nobile uso cucina, prezzo discreto famiglia. Indirizzarsi Madame Fidelia Castagnini, Via Montebello 10, terreno. 659

DISTINTA FAMIGLIA abitiamo due camere bene mezzogiorno con due letti Lire 40, altre persone sola 15 Dirigersi pensione. Via dei Pastini N. 68 piano 3 scala prima. 647

VIA GREGORIANA 3. Rez-de-chaussée. Affittasi bella stanza, salone grandissimo. Volendo affittarebbe anche con pianoforte, mobiliato ovvero tutto vuoto.

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Vesta N. 9 piano secondo 650

CONIUGI ALTA ITALIA senza figli, affittano appartamento mobiliato, totalmente libero, capostanza mezzogiorno. Darebbero anche pensione. Via Napoli 42 p. 2. interno 12. 637

CAMERA E SALOTTO liberi bene mobiliati e vasi stanza per L. 18. Piazza del Lavatore N. 35 p. 2. Rivolgersi portinaio e mezzogiorno. 638

AL REZ-DE-CHAUSSÉE in via Torino 38, fronte, si cede ad un prezzo conveniente. Ingresso camere mobiliate con cucina. Ingresso totalmente libero. 639

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento bene mobiliato, due camere e salotto con finestre sul Corso esposte a mezzogiorno ed ingresso libero. Rivolgersi 38 Corso piano 3. 640

CAMERA vasta, cucina libera, presso distinta persona Via della Vite 99 p. 2. Visibile sempre dalle 10 alle 11 Venerdì e Sabato dalle 2 alle 4. 641

APPARTAMENTO mobiliato decorosamente con cucina. Due coperto e bene ventilato. Via Palestrina 97 p. 1. Presso convenzionalissimo. 650

CAMERA E SALOTTINO e due camere separate. Via Merccdo 31 piano 4. 652

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente N. 2 A primo piano, cinque camere e cucine, salubre esposizione. Rivolgersi portinaio. 643

QUARTIERE mobiliato con camere su giardino a mezzogiorno con gabinetto da bagno da affittarsi. Via Palermo 15 p. 1. 644

QUARTIERE mobiliato esposto a mezzogiorno da affittarsi. Via Ferlet 18 p. 2. 651

DUE O TRE CAMERE esposte a mezzogiorno e in posizione vicina stazione ferroviaria; dirigersi al portiere. Via Principe Amedeo 76. 650

APPARTAMENTO benissimo mobiliato, tappeti. Eccellente acqua. Vista splendida. Prezzo mensile. Via Gaeta 3 piano 3. interno 4. mezzogiorno. Da destra, palazzo signorile. Visibile dalle 9 alle 4.

Marzo Ilai ragione scrivervi freddamente. Ore indicazioni e impossibile. Passando sotto tre finestre Lonesi prestano alle cinque. Scontrai ognor sgarbati stare in Via Pinciana. 650

Donde Elevate ambedue; certo egoli' « adho » nocio, secco. Avvento presso mandare posto solo la domenica. Arrivederci questa angiolo bella, non conchiere. Farò tito cocco. Un milione. 654

Stabil. del Popolo Romano — Cav. Ditta Enrico Magnani Incaricato Ditta Spagni-Wirth, Ligato.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — 1. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Cartoleria, Mobilia, Cardolarii, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con lungo referenze da Attilio Angiani, Via Giulia 171 piano terreno presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 3 ore di notte. 388

VENDESI BIGLIARDO completo in eccellente stato fabbrica di Milano a prezzo da convenirsi stesso. Dirigersi all'Albergo d'Inghilterra, Piazza di Spagna. 512

CACCIATORI Monte Circello presso Terracina. Caccia ottima da affittare. Dirigersi Cinema 4. Via Condotti, Roma. 642

LATTERIA DEI TRAPPISTI delle Tre Fontane. Novembre, Via Tor de' Specchi 50-51. Latte, ricotta, frutta fresca, formaggio. Gneori garantiti genuini. 649

ACQUISTEREBBESI piccola casa in posizione centrale. Prezzo sei mila scudi. Dirigere lettere F. C. 31. fermo posta Roma. 636

ACCETTANSI SCOMMESSE!!! Vicolo cetti sulla quaderna: estrazione Roma 7 corrente. Per averla, rivolgersi per ogni caso, al Bar due instrumento (Gilberto Gilbert) posta Roma. 646

MATRIMONIO Giovane sulla trentina, civile condizione, ottimo carattere presenza, assai posato, sobrietà, desiderasi mia del ceto civile, onesta, sperabile giovane vedova o signorina con dote e qualità. Stabilirebbesi fuori fermo posta Roma. Gradirebbe segretezza scrivere Dario Livori fermo posta Roma.

TABACCHERIA LIQUORISTERIA posizione dassi per ragioni famiglia. Locale vasto, piazione mite. Prezzo limitatissimo. Volendosi valersi anche sull stigli, scrivere Pensati, Corso 227, Roma. 647

AVVISO AI FALEGNAMI Si cede la costruzione legno per stufe a vapore. Per trattative rivolgersi di Ufficio della Filiale di Roma della Società Anonima Lehmann, Via Marco Minghetti, Galleria Sciarra.

INSEGNANTI MEDICI ecc. ecclesiastici. Inviare il Mauro Monitore Impiegati (Anno XIV) Firenze. Numero di saggio gratis. 549

CAVALLO grosso, giovane, forestiero, senza difetti S. vigi L. 1500 netto da qualsiasi commissione. Dirigersi scuderia via Maggiolo 8.

MUTUI DI CREDITO Facilitazione delle operazioni nello stabile legale diretto dall'avv. Magnani, Piazza dei Barberi 16 p. 2. 622

ANTICA DROGHERIA Roma, si vende a buone condizioni. Per le trattative stadio dell'av. Ciampi, Via del Gesù N. 91.

CACIARA D'AFFITTARSI 31 affitta porzione di caseggiato contiene cento pante destinate pesare S. Croce Gerusalemme. Rivolgersi Via Fienarole Palestro N. 1. 636

D'APPITTARSI

LUNGO TEVERE MELLINI N. 20. Grande appartamento signorile, composto di 12 ambienti, due sale, cucine in- Ristrutturato recentemente. Altri appartamenti, esposizione nord. Rivolgersi Via Piave Casa N. 5. 649

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia. Trevi, ang. Chiavi del portiere Margutta 59.

APPARTAMENTI E VILLINI mobiliati elegantemente, in case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Specialità mezzogiorno. Informazioni gratuite. Via Frattina 114, Belosi C. 579

APPARTAMENTO grande camera da letto, salone ed altra camera da studio, elegantemente mobiliato, esposto a mezzogiorno, posizione vicino le Porte. Per trattative Convertite N. 17. 646

GRANDE STUDIO da pittore con terranea pensile, molto adatto per una fotografia, situato in Via Claudia N. 8.

VIA FIRENZE 32 piano 1. nobile grandioso appartamento 16 camere cucina, scala di servizio, bagno restituito a gas, 2 cessi inglesi, terrazza a livello ricoperta con verdura. Visibile dalle 11 alle 5.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dal portiere. 501

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 21 presso piazza del Gesù, di 20 e 16 ambienti con scuderia. Segnato con sala all'anacreonte e piccola parte di ammezzato composta di una sala ed un piccolo vano per ingresso.

PRESSO PONTE SISTO Piazza della Maira 16 piani primo e secondo, appartamenti signorili composti di sedici camere e cucina con acqua Marcia. Scala di marmo e portiere. 636

VIA CAMPO MARZIO N. 69 affittasi subito unito uno di 9 camere e l'altro di 13 con cucine e due latrine al- Pinglese per ciascuno, acqua Marcia e Felice scala di marmo, gas, luce elettrica, loggia con. La chiave al portiere.

VIA NAZIONALE 208, affittasi primo piano 8 camere sposti a mezzogiorno. Balcone. Per trattative dal proprietario al quarto piano. 644

VILLINO AMMOBILIATO piccantente all'Esquilino Marzia, telefono, portavoci, stufe in ogni camera, giardino. Informazioni Via Gaeta 3 piano 3. 641

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande stabile con stalle, pittoree con terranea pensile, molto adatto per una fotografia. 614

APPARTAMENTO SIGNORILE in via Cavour 87 esposto a mezzogiorno, piano nobile con grandioso balcone, camera da bagno, altri appartamenti in via Balbo 7 A di 3 e 4 camere, cucine. Rivolgersi portiere. 646

CAUSA PARTENZA appartamento 14 vani con vestibolo, cucina, camera per domestico salone con balcone piano Vittorio Emanuele N. 21 piano nobile. Visibile dalle 10 alle 4 pom. giorno. In altre vendesi salotto completo ed altri mobili, tutto in ottimissimo stato e a prezzi convenientissimi. 307

Speciale — **II CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 10**

MADAME WUCHTER Ostetrica tedesca, tiene pensionino segretissimo, riceve dalle ore alle tre. Principe Umberto 27 scala destra interno.

B. GRANATA ha aperto in Via Frattina 45 una fabbrica di cappelli di paglia, e vende a prezzi di fabbrica ed al dettaglio senza tema concorrenza. Guanti di seta.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 2**

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a domicilio. Prezzi moderati. Migliori referenze. Via Sistina 92.

GOVERNANTI ISTITUTRICI cameriere italiane, signorine, governanti anche donne per accompagnare signorine, un portiere, parlando tre lingue, cuochi, cuoche, tedesche presso Madame Castagnini. Via Montebello N. 10 terreno. 646

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO e italiano insegna pratica- mente a parlare e scrivere il Perito Interprete e Traduttore giurisdizionale, al N. 5 p. p. Via Boncompagni presso la Via Sistina. 513

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo il tedesco ed italiano a prezzi discretissimi. Ind. Via del Corso N. 226. 650